

# ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

## PROGRAMMA DEGLI STUDI 2017-2018

Preside  
R.P. Anton WITWER

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, [www.unigre.it](http://www.unigre.it)

**Presidente:** P. Anton Witwer S.J.

Tel. 06 6701 5532

E-mail: [presidespir@unigre.it](mailto:presidespir@unigre.it)

**Orario di ricevimento del Presidente:**

lun., mer.: 10.15-11.30

e per appuntamento

**Segreteria:** Tel. 06 6701 5186

E-mail: [spiritualita@unigre.it](mailto:spiritualita@unigre.it)

Sito internet: [www.unigre.it/spiritualità](http://www.unigre.it/spiritualita)

<b>I. INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	4
Finalità dell’Istituto.....	4
Ciclo per la Licenza in Spiritualità .....	6
Ciclo per la Licenza in Spiritualità Ignaziana .....	7
Programma per il Dottorato .....	7
Programma per il Diploma.....	8
Centro di Spiritualità Ignaziana.....	8
Programma per il Diploma in Spiritualità Ignaziana.....	9
<b>II. SCADENZE IMPORTANTI DELL’ANNO</b> .....	10
Immatricolazioni e Iscrizioni .....	10
Terzo ciclo .....	10
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	10
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi .....	10
Test di lingua italiana .....	10
Valutazione corsi .....	10
Prenotazioni esami .....	10
Esami .....	10
Corsi e Seminari .....	11
Richieste di pre-iscrizione.....	11
Borse di Studio.....	11
<b>III. SCADENZE IMPORTANTI DELL’ISTITUTO</b> .....	12
Tabella delle ore dei corsi .....	12
<b>IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO</b> .....	13
Corso prescritto.....	13
Corsi propri.....	13
Corsi opzionali .....	15
Seminari.....	15
Corsi di altre Facoltà.....	16
Prove finali .....	17
Orario .....	18
<b>V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI</b> .....	19
Corso prescritto.....	19
Corsi propri.....	20
Corsi opzionali .....	42
Seminari.....	55
Corsi di altre Facoltà ed Istituti.....	67
Corsi Prescritti e propri offerti nel prossimo anno accademico 2018-2019.....	68
<b>VI. ABBREVIAZIONI</b> .....	69
<b>VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI</b> .....	70

**Finalità dell'Istituto**

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di una adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in Spiritualità, che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un *curriculum* di studi che porti al conseguimento di gradi accademici in Teologia con la specializzazione in Spiritualità, come d'accordo con la Facoltà di Teologia, oppure a un Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

## DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) ordinari, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) straordinari, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) ospiti, se frequentano solo qualche corso.

## CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; e b) gli studi previi.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano;
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza: la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. *Studi previi*

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammissione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le “norme” del Secondo Ciclo nel Programma degli Studi di questa Facoltà).

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a “*magna cum laude*”.

Per l'ammissione dei candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un *curriculum* organico di studi di Filosofia, Sacra Scrittura e Teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

#### PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con l'elaborazione di una tesi e un esame finale per un totale di 120 ECTS.

Per il *Diploma*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con la stesura di un elaborato per un totale di 85 ECTS.

Per il *Dottorato*:

- a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un Professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un *curriculum* di corsi o seminari per un totale di 24 ECTS, e la preparazione della dissertazione dottorale.
- b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 50 ECTS, e la preparazione della dissertazione dottorale.

#### LINGUE DI INSEGNAMENTO E DI ESAME

In tutti i corsi prescritti e propri si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal Professore e indicata nel Programma degli Studi.

Gli esami scritti, gli elaborati, le tesi e le dissertazioni sono accettati nelle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal docente del corso.

Gli esami orali possono essere sostenuti in italiano oppure nella lingua accettata dal docente del corso.

## PIANO DEGLI STUDI ED ESAMI

Il Piano degli Studi per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno.

Ogni corso si conclude con un esame, che può avvenire in forma scritta, orale oppure sotto forma di elaborato – a discrezione del docente.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio, di giugno e di settembre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo semestre del secondo anno del biennio.

### Ciclo per la Licenza in Spiritualità

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possano studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale, elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: Spiritualità laicale, della vita consacrata, Spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente 120 ECTS così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:  
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS).
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 45 ECTS:  
Teologia spirituale sistematica (12 ECTS);  
Spiritualità ignaziana (6 ECTS);  
Spiritualità biblica (9 ECTS);  
Storia della Spiritualità cristiana (9 ECTS);  
Psicologia e Spiritualità pastorale (6 ECTS);  
Spiritualità degli stati di vita (3 ECTS);
3. *5 Corsi opzionali*, di cui quattro vanno scelti dal Programma degli Studi dell'Istituto di Spiritualità, per un totale di 15 ECTS;
4. *3 seminari* (15 ECTS);
5. *1 corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS);
6. *Redazione guidata di una tesi* (17 ECTS);

7. *Esame finale scritto* (10 ECTS);
8. *Esame orale di sintesi* (10 ECTS).

*Due corsi* vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

La Tesi deve essere consegnata, secondo le scadenze indicate in questo programma, presso la Segreteria Generale in due modi: cartacea rilegata (2 copie) e digitale in formato pdf (1 copia).

### **Ciclo per la Licenza in Spiritualità Ignaziana**

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distinguono dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:  
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 45 ECTS:  
Teologia spirituale sistematica (9 ECTS),  
Spiritualità ignaziana (12 ECTS),  
Spiritualità biblica (9 ECTS),  
Storia della Spiritualità cristiana (6 ECTS),  
Psicologia e Spiritualità pastorale (6 ECTS),  
Spiritualità degli stati di vita (3 ECTS);
3. *5 Corsi opzionali* per un totale di 15 ECTS di cui almeno 9 ECTS di corsi di indole ignaziana;
4. *3 seminari* per un totale di 15 ECTS.
5. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS).
6. *Redazione guidata di una tesi* (17 ECTS);
7. *Esame finale scritto* (10 ECTS)
8. *Esame orale di sintesi* (10 ECTS).

### **Programma per il Dottorato**

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in

cui i programmi da loro svolti precedentemente non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati, invece, che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 50 ECTS, così distribuiti: 26 ECTS nei corsi prescritti e propri e 24 ECTS nei corsi opzionali e seminari.

### Programma per il Diploma

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 85 ECTS, così distribuiti:

- a) *corsi* prescritti e propri: 41 ECTS;
- b) *corsi* opzionali e seminari: 34 ECTS.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, un elaborato (10 ECTS) di almeno 30 pagine, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e dei seminari deve essere concordata con il Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 15 ECTS per il secondo anno del biennio.

### Centro di Spiritualità Ignaziana

Il Centro di Spiritualità Ignaziana della Pontificia Università Gregoriana (PUG) intende promuovere la Spiritualità Ignaziana in diversi modi (percorsi formativi, cicli di conferenze, corsi, tavole rotonde interdisciplinari ed eventi).

Il Centro ha a cuore l'interdisciplinarietà e ha infatti costituito un gruppo interdisciplinare, denominato "Spiritualità Ignaziana e Metodo Trascendentale", formato da Professori della PUG che studiano il metodo trascendentale in Filosofia e in Teologia.

I percorsi formativi sono di due tipi:

Il *percorso lungo* (3 moduli di 4 giorni ciascuno) è un Corso di Formazione per Accompagnatori Spirituali che si tiene presso la Casa di Esercizi Spirituali (Galloro), in collaborazione con il Centro di Spiritualità Ignaziana di Italia. Il percorso breve propone invece l'analisi di un aspetto della spiritualità ignaziana e si tiene presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma).

I *cicli di conferenze* che il Centro organizza hanno come tema l'Arte, la Storia della Compagnia, i diversi aspetti della spiritualità ignaziana.

Sono inclusi nell'attività del Centro anche alcuni corsi accademici opzionali della Facoltà di Teologia e dell'Istituto di Spiritualità.

Infine il Centro promuove eventi speciali dei quali viene data notizia su [www.unigre.it/struttura\\_didattica/spiritualita/specifico/csi\\_it.php](http://www.unigre.it/struttura_didattica/spiritualita/specifico/csi_it.php)

Per tutte le suddette attività sono riconosciuti crediti formativi e il Centro di Spiritualità Ignaziana può rilasciare un Certificato, su richiesta dei partecipanti che abbiano accumulato almeno 6 ECTS in un periodo di tre anni.

### **Programma per il Diploma in Spiritualità Ignaziana**

Il programma si svolge in due semestri, per ottenere un totale di 60 ECTS, così distribuiti:

- a) 8 corsi prescritti (coincidenti con i corsi propri dell'area Spiritualità Ignaziana): 24 ECTS
- b) 4 corsi opzionali: 12 ECTS
- c) 3 seminari: 15 ECTS

Inoltre si deve preparare, sotto la direzione di un professore, un elaborato di sintesi di almeno 30 pagine, esclusa la bibliografia (9 ECTS).

La scelta dei corsi opzionali e dei seminari deve essere concordata con il Preside dell'Istituto di Spiritualità.

Il programma prevede anche delle attività extra accademiche come esperienze guidate di accompagnamento spirituale e lavoro in équipe.

## II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

10

### IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio iscrizione on-line
4 settembre	Inizio immatricolazione on-line
14-27 settembre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio immatricolazione/iscrizione on-line
11-25 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
27 luglio	Inizio iscrizione on-line A.A. 2018-2019

### TERZO CICLO

14 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

### PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

### EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

16-27 ottobre	Per il 1° semestre
26 febr. - 2 marzo	Per il 2° semestre

### TEST DI LINGUA ITALIANA

13-17 novembre	(solo pomeriggio)
12-15 marzo	(solo pomeriggio)

### VALUTAZIONE CORSI ONLINE

8-12 gennaio	1° semestre
14-18 maggio	2° semestre e annuali

### PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2016-2017
4-14 dicembre	per la sessione invernale
26 apr. - 4 maggio	per la sessione estiva
4-7 settembre	per la sessione autunnale

### ESAMI

18-27 settembre	sessione autunnale A.A. 2016-2017
24 genn. - 9 febbraio	sessione invernale
4-28 giugno	sessione estiva
18-28 settembre	sessione autunnale

**CORSI E SEMINARI**

2 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
9 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari workshop e letture guidate
21 dic. - 7 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
8 gennaio	ripresa dei corsi
19 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
19 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
24 mar. - 8 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
9 aprile	ripresa dei corsi
31 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

**RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE**

**13 luglio** Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione  
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

**BORSE DI STUDIO**

**15 marzo - 30 aprile** consegna delle richieste di Borse di studio 2018-2019  
Entro la fine di giugno 2018 presentazione esito delle richieste.

### III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO

12

#### **Consegna delle Tesi di Licenza:**

8 gennaio 2018            sessione invernale  
4 maggio 2018            sessione estiva  
6 settembre 2018        sessione autunnale

#### **Consegna degli Elaborati di Diploma:**

15 gennaio 2018        sessione invernale  
14 maggio 2018        sessione estiva  
6 settembre 2018        sessione autunnale

#### **Consegna dei Temi per l'esame di Licenza:**

8 gennaio 2018        sessione invernale  
4 maggio 2018        sessione estiva  
6 settembre 2018        sessione autunnale

#### **Esami Finali:**

Sessione invernale    24 gennaio 2018 - esame finale scritto  
                                  30-31 gennaio 2018 - esame finale orale  
Sessione estiva        4 giugno 2018 - esame finale scritto  
                                  18-22 giugno 2018 - esame finale orale  
Sessione autunnale    18 settembre 2018 - esame finale scritto  
                                  20 settembre 2018 - esame finale orale

#### **Tabella delle ore dei corsi**

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

## Corso prescritto

**AP2028** Introduzione alla spiritualità (5 ECTS, 1° sem.) *Witwer/Caroleo*

Corsi propri<sup>1</sup>*Teologia spirituale sistematica*

<b>ARS205</b>	La Chiesa e la vita spirituale (2° sem.)	<i>Witwer</i>
<b>ARS206</b>	I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (1° sem.)	<i>Witwer</i>
<b>ARS209</b>	Sviluppo della vita cristiana (II): Dinamica e percorsi di maturazione (2° sem.)	<i>Zas Friz</i>
<b>ARS210</b>	Escatologia e vita spirituale (2° sem.)	<i>Barlone/Rotundo</i>
<b>ARS212</b>	Mariologia e vita spirituale (2° sem.)	<i>Orsuto</i>

*Spiritualità ignaziana*

<b>ARI201</b>	Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità (1° sem.)	<i>Pinto</i>
<b>ARI202</b>	Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali (2° sem.)	<i>Zas Friz</i>
<b>ARI203</b>	Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane (1° sem.)	<i>Michael</i>
<b>ARI205</b>	Spiritualità ignaziana (1° sem.)	<i>González Magaña</i>
<b>ARI207</b>	Il “soggetto” degli Esercizi Spirituali: la pratica e l’adattamento pastorale (1° sem.)	<i>González Magaña</i>
<b>ARI208</b>	Il Modo di procedere di Ignazio: alcuni suoi aspetti nelle lettere (2° sem.)	<i>Bartók</i>
<b>ARI209</b>	La tradizione mistica ignaziana (2° sem.)	<i>Zas Friz</i>
<b>ARI210</b>	Storia della Compagnia di Gesù: dall’origine alla sua soppressione (1° sem.)	<i>Pinto</i>

*Teologia spirituale biblica*

<b>ARB204</b>	L’esperienza spirituale secondo san Paolo: un’analisi teologica (1° sem.)	<i>Pieri</i>
<b>ARB209</b>	I Vangeli: La chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù (1° sem.)	<i>Jojko</i>

<sup>1</sup> Tutti i corsi propri hanno 3 ECTS se non è indicato diversamente.

- ARB212** L'esperienza spirituale dei Profeti di Israele (2° sem.) *Pieri*  
**ARB213** Il mondo interiore di Paolo di Tarso.  
 Un approccio teologico-spirituale (2° sem.) *Pieri*  
**ARB214** Misericordia nei Vangeli sinottici (2° sem.) *Jojko*

### *Storia della spiritualità*

- ARH201** Storia della spiritualità: età patristica e  
 tardo-antica (1° sem.) *Bartók*  
**ARH202** Storia della spiritualità: Medio Evo (2° sem.) *Orsuto/Walczak*

### *Psicologia pastorale*

- ARP201** Psicologia della vocazione (1° sem.) *Szentmártoni*  
**ARP202** La direzione spirituale (1° sem.) *González Magaña*  
**ARP204** La maturità umana e affettiva come educazione  
 all'amore vero e responsabile (2° sem.) *González Magaña*

### *Spiritualità degli stati di vita*

- ARV201** Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.) *González Magaña*  
**ARV202** Teologia spirituale della vita consacrata (1° sem.) *Michael*  
**ARV203** Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.) *Orsuto*

### *Corsi comuni del Secondo Ciclo di Teologia:<sup>2</sup> (Un corso a scelta)*

- TBC022** Lettura liturgica della Bibbia:  
 Quaresima anno C (1° sem.) *De Zan*  
**TBC023** "Come agnelli in mezzo ai lupi" (2° sem.) *Costacurta*  
**TDC031** Fare teologia oggi: provocazioni e  
 prospettive (I) (2° sem.) *Nitrola e altri*  
**TDC034** L'eredità di Lutero 500 anni dopo (1° sem.) *Vetö e altri*  
**TFC015** Religiosità popolare e *sensus fidei/fidelium*:  
 le forme della fede (2° sem.) *Morra*  
**TFC017** Rivelazione e fede nel Vaticano II (1° sem.) *Aparicio*  
**TMC015** La pastorale familiare oggi: orizzonti e realtà  
 (corso interdisciplinare) (1° sem.) *Yáñez/Bonfrate/Benanti*  
**TMC016** La persona, il sé e il cervello: le neuroscienze e  
 i dubbi su libertà, volontà e sentimenti  
 (corso interdisciplinare) (2° sem.) *Benanti*

<sup>2</sup> Per la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il Programma della Facoltà di Teologia.

### Corsi opzionali<sup>3</sup>

<b>AO2014</b>	Psicopatologia e vita spirituale (2° sem.)	<i>Szentmártoni</i>
<b>AO2169</b>	La grazia vocazionale, sperimentata in carismi e debolezze (2° sem.)	<i>Witwer</i>
<b>AO2179</b>	Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa (1° sem.)	<i>García Mateo</i>
<b>AO2226</b>	La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia (2° sem.)	<i>Pinto</i>
<b>AO2227</b>	La spiritualità nelle religioni (2° sem.)	<i>Michael</i>
<b>AO2232</b>	La spiritualità di San Pietro Fabro nei suoi scritti (1° sem.)	<i>Witwer</i>
<b>AO2235</b>	Aspetti della Cristologia del Nuovo Testamento, un approccio biblico e teologico-spirituale (1° sem.)	<i>Pieri/Rotundo</i>
<b>AO2236</b>	Il Cuore di Cristo: Teologia e Spiritualità (2° sem.)	<i>Morocutti</i>
<b>AO2245</b>	Maria di Nazaret, Madre della Misericordia (1° sem.)	<i>Pellegrino</i>
<b>AO2249</b>	“Chi ha sete venga a me”: Gesù è la risposta alla sete umana (1° sem.)	<i>Jojko</i>
<b>AO2250</b>	La mistica del P. Louis Lallemant nella sua Dottrina spirituale (2° sem.)	<i>Bartók</i>
<b>AO2251</b>	La spiritualità coniugale e familiare: quale proposta cristiana per la spiritualità coniugale e familiare nel mondo attuale? (2° sem.)	<i>Caroleo</i>
<b>AO2252</b>	Eucaristia Mistero della Fede (2° sem.)	<i>Rotundo</i>
<b>AO2253</b>	Discernimento e lotta spirituale nell'Oriente cristiano (2° sem.)	<i>Dufka</i>

### Seminari<sup>4</sup>

<b>AS2008</b>	Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (2° sem.)	<i>González Magaña</i>
<b>AS2035</b>	Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale (1° sem.)	<i>Pieri</i>

<sup>3</sup> Tutti i corsi opzionali hanno 3 ECTS se non è indicato diversamente.

<sup>4</sup> Tutti i seminari hanno 5 ECTS se non è indicato diversamente.

<b>AS2055</b>	Fonti ignaziane (1° sem.)	<i>Lewis/Grummer</i>
<b>AS2057</b>	Il discernimento: La chiave per trovare la volontà di Dio (2° sem.)	<i>Michael</i>
<b>AS2061</b>	Insegnare teologia Spirituale (2° sem.)	<i>Zas Friz</i>
<b>AS2069</b>	La leadership e la spiritualità ignaziana nelle lettere di Sant'Ignazio (1° sem.)	<i>Michael</i>
<b>AS2070</b>	La maturità spirituale secondo l'esperienza mistica di Teresa d'Avila e l'Esortazione Apostolica di Papa Francesco <i>Evangelii Gaudium</i> (2° sem.)	<i>García Mateo</i>
<b>AS2143</b>	Cercare, trovare e fare la volontà di Dio: la pratica del Discernimento Spirituale (1° sem.)	<i>González Magaña</i>
<b>AS2147</b>	Verso una spiritualità di riconciliazione e lavoro per la pace (1° sem.)	<i>Pinto</i>
<b>AS2151</b>	L'amore trinitario nel Vangelo di Giovanni (2° sem.)	<i>Jojko</i>
<b>AS2153</b>	Spiritualità di Martin Lutero e Ignazio di Loyola: narrare non una storia diversa ma la stessa storia (2° sem.)	<i>Pinto</i>
<b>AS2156</b>	"Ero forestiero e mi avete ospitato" (Mt 25, 35): la Spiritualità dell'Accoglienza (1° sem.)	<i>Caroleo</i>
<b>AS2157</b>	Il Cristo dei Vangeli: un percorso di cristologia spirituale (1° sem.)	<i>Rotundo</i>
<b>AS2158</b>	Antropologia teologica e spiritualità ignaziana (1°sem.)	<i>Barlone/Gianfreda</i>

### Corsi di altre facoltà<sup>5</sup>

<b>IT1003</b>	La "Rivelazione" in Cristianesimo, Islam, Induismo (2° sem.)	<i>CheaiB/Basanese/Lobo</i>
<b>IT1009</b>	Le religioni monoteiste e le sfide della società secolare (2° sem.)	<i>CheaiB</i>
<b>MO2140</b>	L'esperienza spirituale e la sua espressione simbolica nell'evangelizzazione (1° sem.)	<i>Žust</i>
<b>MP2054</b>	Storia dell'evangelizzazione nell'Oriente cristiano. Aspetti teologico-spirituali (1° sem.)	<i>Keramidas</i>
<b>TBN135</b>	Dal IV Vangelo all'Apocalisse (2° sem.)	<i>López Javier</i>

<sup>5</sup> Per la descrizione di questi corsi si vedano i Programmi degli Studi delle rispettive Facoltà. Per l'iscrizione ai seminari delle altre Facoltà è opportuno contattare direttamente le relative segreterie.

<b>TBN149</b>	La cristificazione: itinerario teologico di Paolo. Un approccio esegetico-teologico (2° sem.)	<i>Pieri</i>
<b>TF2122</b>	Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee (1° sem.)	<i>Xavier</i>
<b>TO1043</b>	Il vissuto cristiano degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (2° sem.)	<i>Pinto/Zas Friz</i>
<b>WHO203</b>	Storia e Teologia dell'Ecumenismo (1° sem.)	<i>Mikrut</i>
<b>WHO243</b>	A history of the Church in North America 1492-1867 (1° sem.)	<i>Lewis</i>
<b>WO1050</b>	Le stimmate. Spiritualità, politica, iconografia (2° sem.)	<i>Bartolomei R.</i>
<b>WP2004</b>	Agiografia (1° sem.)	<i>Godding</i>

### Prove Finali

- AE2B00:** Elaborato di Diploma (10 ECTS)
- AE1000:** Elaborato di Diploma in Spiritualità Ignaziana (9 ECTS)
- AE2000:** Tesi di Licenza (17 ECTS)
- AE2001:** Esame Scritto di Licenza (10 ECTS)
- AE2002:** Esame Orale di Licenza (10 ECTS)

**Orario***1° semestre***Lunedì**

I-II	AP2028	Witwer/Caroleo
III-IV	ARI210	Pinto
	ARB204	Pieri
V-VI	AS2158	Barlone/Gianfreda
	AS2156	Caroleo
	AS2069	Michael

**Martedì**

I-II	ARI207	González Magaña
	ARP201	Szentmártoni
III-IV	ARV202	Michael
	AO2232	Witwer
V-VI	AS2055	Lewis/Grummer
	AS2147	Pinto

**Mercoledì**

I-II	ARS206	Witwer
	ARP202	González Magaña
III-IV	ARV203	Orsuto
	AO2235	Pieri/Rotundo
V-VI	AO2245	Pellegrino
	AS2035	Pieri

**Giovedì**

I-II	ARI205	González Magaña
	ARH201	Bartók
III-IV	ARI201	Pinto
	ARB209	Jojko
V-VI	AS2143	González Magaña
	AS2157	Rotundo
VI-VII	AO2179	Garcia Mateo

**Venerdì**

I-II	ARI203	Michael
III-IV	AO2249	Jojko

*2° semestre***Lunedì**

I-II	ARB213	Pieri
	AO2250	Bartók
III-IV	ARH202	Orsuto/Walczak
	ARS210	Barlone/Rotundo
	AO2236	Morocutti
V-VI	AS2057	Michael

**Martedì**

I-II	ARS205	Witwer
	ARP204	González Magaña
III-IV	ARB214	Jojko
	AO2227	Michael
V		
VI-VII	AS2070	García Mateo

**Mercoledì**

I-II	ARI209	Zas Friz
	ARV201	González Magaña
	AO2169	Witwer
III-IV	ARI208	Bartók
	AO2252	Rotundo
V-VI	AS2061	Zas Friz
	AS2153	Pinto

**Giovedì**

I-II	AO2014	Szentmártoni
	ARB212	Pieri
III-IV	AO2226	Pinto
	ARS209	Zas Friz
V-VI	AS2008	González Magaña
	AS2151	Jojko

**Venerdì**

I-II	ARI202	Zas Friz
	AO2251	Caroleo
III-IV	AO2253	Dufka
	ARS212	Orsuto

## Corso Prescritto

### AP2028 Introduzione alla spiritualità

**Obiettivi:** Il corso si prefigge di offrire un'introduzione ampia ed approfondita nel modo e nel contenuto di ciò che si studia e si insegna all'Istituto di Spiritualità e di aiutare gli studenti a familiarizzare con questa unità accademica e le particolarità della teologia spirituale. Dopo uno sguardo alla storia dell'Istituto si presenta in modo generico il suo programma, spiegando le strutture principali e indicando i contenuti essenziali cosicché per gli studenti risulterà più facile stabilire un programma personalizzato secondo le possibili esigenze future e gli interessi personali. Per far conoscere bene le particolarità e le richieste specifiche delle diverse aree, queste sono presentate da professori dei campi rispettivi.

**Contenuti:** Sullo sfondo di queste presentazioni ampie delle aree – sistematica, ignaziana, biblica, della Storia e della Psicologia pastorale – si parla della spiritualità come disciplina teologica particolare, cercando di sensibilizzare in tal modo al problema del “metodo” nella spiritualità. L'introduzione nella “metodologia” non è solo teorica, ma anche accompagnata da esercitazioni pratiche: con visite nella biblioteca e ricerche bibliografiche, con l'elaborazione di piccoli lavori scritti e lavori in gruppo. Si aggiungono informazioni riguardo alle fonti e al loro vaglio, cioè sulla loro critica interna ed esterna, ma si offre anche aiuti ed indicazioni riguardo all'elaborazione di una ricerca scientifica e le richieste formali rispettive. Le istruzioni di natura piuttosto metodologica infine vengono completate con la riflessione sulla natura della teologia spirituale come disciplina teologica, indicando sia le sue affinità con la teologia dogmatica e quella morale sia le sue differenze, per le quali si distingue da queste due discipline. In questo modo si prova a tirar fuori con chiarezza crescente l'oggetto proprio della teologia spirituale: l'esperienza religiosa del mistero di Dio, ma anche il modo in cui questa può essere studiata.

**Metodologia:** Insegnamento magistrale, lavoro personale e in gruppi e discussioni nel plenum si alternano, per favorire in tal modo sia l'approfondimento degli aspetti presentati sia l'integrazione degli studenti nel “corpo” dell'Istituto, formando una comunità di fede viva e vissuta.

**Criteri di valutazione:** La valutazione del corso consiste nell'esame orale, includendo i piccoli elaborati delle esercitazioni pratiche che vengono richiesti durante il semestre.

## Corsi Propri

### ARS205 La Chiesa e la vita spirituale

**Obiettivi:** Il Concilio Vaticano II, cercando di approfondire la fede dei credenti, rifletteva soprattutto sul mistero della Chiesa. Su questa linea il corso si preoccupa del significato teologico delle parole che professiamo con il Simbolo di Fede: “Credo la Chiesa, una sancta cattolica e apostolica” e domanda come esse possono diventare sempre più un’espressione di fede viva nella presenza e nell’operare di Gesù Cristo, “la luce delle genti” (cf. *Lumen gentium*, n. 1). Si tratta, quindi, di riflettere sul “*Sentire cum Ecclesia*”, però rendendosi particolarmente conto del come il rapporto dei fedeli con la Chiesa è condizionato sia dall’esperienza concreta di essa sia dalla comprensione teologica che la gente ha della Chiesa. Solo sensibile e veramente attento a ciò che condiziona il rapporto con la Chiesa, sarà possibile progredire personalmente nel “sentire con la Chiesa” ed aiutare gli altri a migliorare ed approfondire la loro relazione con Chiesa.

**Contenuti:** Il fatto, che gli studenti provengono da culture e ambienti diversi e quindi vengono con esperienze della Chiesa ben distinte, può essere oggetto di uno scambio fecondo che certamente è in grado di arricchire l’esperienza personale di ciascuno. Però da studiare in questo contesto è soprattutto, come l’interpretazione – conscia o inconscia – delle esperienze con la Chiesa in genere trasforma il nostro rapporto con essa e come da questo fatto risulta una “responsabilità personale” del credente per il suo “sentire con la Chiesa”. Proprio perché tale “interpretazione” dipende dalla comprensione teologica della Chiesa, la gran parte del corso è destinata a presentare la “coscienza di sé” della Chiesa, come è esposta nella tradizione, particolarmente dal Concilio Vaticano II. Considerando i cui documenti non soltanto come mere affermazioni dogmatiche ma piuttosto come “coscienza di sé” della Chiesa, quelle sono da leggere anche come espressione dell’esperienza di fede di tutta la Chiesa, alla quale possiamo e dobbiamo partecipare, facendo l’esperienza della Chiesa, per quanto possibile, una nostra esperienza personale – e in ciò si realizzerà davvero il nostro “sentire con la Chiesa”.

**Metodologia:** Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando spazio a domande e discussioni sulla materia presentata.

**Criteri di valutazione:** La comprensione teologico-spirituale sarà valutata con un esame orale.

**Bibliografia:** K. RAHNER, *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino-italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

P. Anton Witwer

## ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione

**Obiettivi:** L'operare di Dio nei credenti, che è oggetto del corso sui carismi nella Chiesa e sulla grazia della vocazione, non riguarda una materia teologica puramente oggettiva ed astratta; la sua percezione dipende dal credente stesso e dal rapporto vissuto con Dio. Perciò, necessariamente entra l'aspetto soggettivo ed esperienziale nella discussione teologica dell'oggetto del corso. Presentare l'insegnamento della Chiesa sulla materia in questione e sensibilizzare alla dipendenza della sua comprensione dalla fede vissuta, è l'obiettivo particolare del corso.

**Contenuti:** Sulla base delle riflessioni sul significato dell'esperienza e sul rapporto vissuto con Dio si espone il concetto del carisma nel Nuovo Testamento, il suo uso nella storia della Chiesa e come lo comprende il Concilio Vaticano II, per discutere, infine, le conseguenze per l'impiego del concetto riguardo i fondatori di congregazioni religiose e persino ad esse stesse. In modo molto simile si chiarisce la comprensione della vocazione, prima di riflettere sul sentire, trovare ed approfondire la vocazione.

**Metodologia:** Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando spazio a domande e discussioni sulla materia presentata.

**Criteri di valutazione:** La comprensione teologico-spirituale sarà valutata con un esame orale.

**Bibliografia:** T. WITWER, *I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione*, Roma 2012.

P. Anton Witwer

## ARS209 Sviluppo della vita cristiana (II). Dinamica e percorsi di maturazione

**Obiettivi:** Identificare gli approcci e i contenuti del modo in cui si concepisce oggi lo sviluppo della maturazione spirituale cristiana.

**Contenuti:** La vita cristiana, come ogni tipo di dinamica vitale, compie un ciclo di sviluppo proprio che porta a una maturazione specifica. Il corso presenta, secondo la grande tradizione cristiana latina, un ap-

proccio storico e sistematico del percorso progressivo all'interno del quale, il rapporto con Dio, si evolve, dalla conversione verso la sua pienezza esistenziale. L'attenzione si centrerà specialmente sul periodo successivo al Concilio Vaticano II.

**Metodologia:** Lezioni frontali con partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

**Criteri di valutazione:** La valutazione del corso si realizzerà sulla base di un esame orale.

**Bibliografia:** AA.VV., *La crescita spirituale*, Bologna 1988; CH.-A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, Cinisello Balsamo 2002<sup>6</sup>; H. BLOMMESTIJN, "Itinerario mistico", in *Dizionario di Mistica*, a cura di L. BORRIELLO, E. CARUANA, M. R. DEL GENIO, N. SUFFI. Città del Vaticano 1998, 699-701; S. DE FIORES, "Itinerario spirituale", in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Roma 1979, 787-807; RUIZ, F., "Le «età» della vita spirituale", in *Tempo e vita spiritualità*, Roma 1971, 85-110; ID., "Diventare personalmente adulti in Cristo", in *Problemi e prospettive di Spiritualità*, Brescia 1983, 277-301; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Brescia 2007.

P. Rossano Zas Friz De Col

## ARS210 Escatologia e vita spirituale

**Obiettivi:** Il corso ha l'intento di mostrare la rilevanza dei 'novissimi' per la vita del credente, mettendo in risalto il significato biblico-dogmatico e l'utilità per il discernimento della morte cristiana e delle realtà ultime (giudizio, purgatorio, inferno, paradiso e risurrezione della carne).

**Contenuti:** In particolare il corso affronterà i seguenti temi: 1. Gesù predicatore escatologico; 2. Tempi ultimi e tempi della fine nel NT; 3. Il Gesù storico di fronte al suo fallimento e alla morte: una lezione per il credente; 4. Preparare la morte per accogliere la vita; 5. La parusia e i suoi corollari: il Cristo glorioso – il giudizio finale – la ricreazione del cosmo – la risurrezione della carne; 6. L'inferno: il problema biblico-dogmatico e la spiritualità; 7. Il purgatorio: parabola di conversione per l'oggi; 8. Il paradiso: la salvezza integrale e l'unione con Cristo; 9. Chiesa ed escatologia.

**Metodologia:** Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando spazio a domande e discussioni sulla materia presentata.

**Criteri di valutazione:** Lo studente sarà valutato con un esame orale.

**Bibliografia:** H.-U. VON BALTHASAR, *Breve discorso sull'Inferno*, Brescia 1988; R. GUARDINI, *Le cose ultime*, Milano 1997; K. BERGER – B. MAGGIONI – A. NITROLA, *Oltre la vita. Un mistero di pienezza*, Cinisello 2010;

J. MOLTMANN, *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Brescia 2004; A. NITROLA, *Escatologia*, Casale Monferrato (AL) 1998; F.-J. NOCKE, *Escatologia*, Brescia 1984; A. RIZZI, *L'uomo di fronte alla morte*, Villa Verucchio (RN) 2006; P. SCQUZZATO, *E ultima verrà la morte ... e poi? Riflessioni sul vivere e il vivere ancora*, Cantalupa (Torino) 2015; F. TALIERCIO, *I timori e la speranza. Uno sguardo all'aldilà*, Roma 2014; J.-M. R. TILLARD, *La morte, enigma o mistero?*, Torino 1998.

*P. Sandro Barlone/Rev. Emmanuele Rotundo*

## ARS212 Mariologia e vita spirituale

**Obiettivi e contenuti:** Prendendo come punto di partenza la convinzione che la Beata Vergine Maria abbia un posto nella vita spirituale di ogni Cristiano il corso si propone i seguenti obiettivi: 1. analisi dei testi biblici che trattano della Beata Vergine Maria con l'obiettivo di farne emergere il significato nell'ottica di una spiritualità mariana; 2. lettura attenta dei documenti concernenti la Beata Vergine Maria del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari che offrono una base teologica allo sviluppo di una spiritualità mariana contemporanea; 3. studio teologico e spirituale delle feste mariane che si svolgono durante l'anno liturgico per rendere evidente il legame esistente tra letture bibliche, liturgia, teologia così da sviluppare una consapevole ed attuale spiritualità mariana; 4. analisi, potenzialità pastorali e criteri di discernimento riguardo la devozione popolare mariana ed il significato dei relativi luoghi di pellegrinaggio.

**Metodologia:** Il corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali, dalla ricerca e dallo studio personale nonché da un'attiva condivisione durante le lezioni.

**Criteri di valutazione:** La valutazione sarà basata su tre criteri: 1. La partecipazione attiva durante le lezioni, inclusa una breve presentazione relativa alla spiritualità mariana nella chiesa locale di appartenenza. 2. La redazione di un elaborato concernente un libro scelto, in accordo con la docente, tra quelli presenti nella bibliografia data ad inizio corso. 3. Un esame orale di sintesi sulla materia trattata nel corso.

**Bibliografia:** Documenti del Concilio Vaticano II, specialmente *Lumen Gentium* VIII; PAOLO VI, *Esortazione apostolica, Marialis Cultus*, 1974; GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica, Redemptoris Mater*, 1987. Altri testi di riferimento: S. DE FIORES, *Perché Dio ci parla mediante Maria. Significato delle apparizioni mariane nel nostro tempo*, Cinisello Balsamo (MI) 2011; S. DE FIORES – S. M. PERRELLA – V. FERRARI SCHIEFER (ed.),

*Mariologia*, Cinisello Balsamo (MI) 2009; G. FORLAI, *Maria e il regno che verrà, Teologia e spiritualità mariana in prospettiva escatologica*, Padova 2005.

Prof.ssa Donna Orsuto

### ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità

**Obiettivi:** La spiritualità ignaziana ha un carattere profondamente autobiografico; quindi la conoscenza della vita di Ignazio, particolarmente della sua conversione e delle sue esperienze mistiche porteranno ad una migliore conoscenza della sua spiritualità. Il corso si propone, quindi, di offrire una comprensione globale della spiritualità ignaziana, avendo come base metodologica i suoi scritti

**Contenuti:** 1. La formazione giovanile. Revisione dell'immagine militaresca. 2. La conversione: esperienza fondamentale e fondante. 3. Caratteristiche della sua esperienza mistica. 4. Gli Esercizi, il loro svolgimento spirituale e teologico. 5. Dimensione comunitaria ed ecclesiale della spiritualità ignaziana: la Compagnia di Gesù. 6. Missione evangelizzatrice e prassi socio-culturale: "contemplativo nell'azione".

**Metodologia:** Lezioni frontali.

**Criteri di valutazione:** Un breve elaborato di 5 pagine su un tema scelto dalla spiritualità ignaziana. Si cercherà la capacità di sintesi e la riflessione personale. L'esame orale sarà sui contenuti trattati durante le lezioni. Oltre l'assimilazione del contenuto, si valuterà la capacità dello studente all'integrazione personale.

**Bibliografia:** R. GARCÍA MATEO, *S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità*, Dispensa, PUG, Roma 2002; ID., *Mística trinitaria: Ignacio de Loyola, Teresa de Jesús, Juan de Ávila*, Roma 2015; C. DE DALMASES, *Il Padre maestro Ignazio*, Milano 1984; K. RAHNER, *Elevazioni sugli Esercizi di S. Ignazio*, Roma 1967. J. GUIBERT, *La spiritualità della Compagnia di Gesù*, Roma 1963; H. D. EGAN, *Ignatius Loyola, the Mystic*, Minnesota 1991.

P. ROLPHY PINTO

### ARI202 Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali

**Contenuti:** Nella tradizione del vissuto cristiano occidentale gli *Esercizi Spirituali* di Sant'Ignazio di Loyola hanno certamente un ruolo di prim'ordine come metodo pratico per la ricerca della volontà di Dio nella

propria vita. Il corso introduce allo studio della composizione del testo e della sua struttura letteraria e teologica.

**Obiettivi:** Comprendere, tramite la struttura letteraria del testo, la sua impostazione teologica e la dinamica del suo contenuto in modo da acquisire gli elementi basilari per la sua interpretazione e applicazione pratica.

**Metodologia:** Lezioni magistrali e interventi degli studenti.

**Criteri di valutazione:** La valutazione del corso si realizzerà sulla base di un esame orale.

**Bibliografia:** S. ARZUBIALDE, *Ejercicios Espirituales de san Ignacio. Historia y análisis*, Bilbao-Santander 1991; A. GARCÍA ESTÉBANEZ, “Ejercicios Espirituales. B. Método y teología”, in *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, J. García de Castro (ed.), Madrid-Bilbao 2007, 690-697; J. MELLONI, *Los Ejercicios en la tradición de Occidente*, Barcelona 1998 (trad. it. *Appunti di Spiritualità* 57, Napoli 2004); ID., “Ejercicios Espirituales. A. Génesis del texto”, in *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, cit., 685-689; M. RUIZ JURADO, *Bases teológicas de los Ejercicios Ignacianos*, Cuadernos Ignacianos 180/2 (2010); SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali. Ricerca sulle fonti*, edizione con testo originale a fronte a cura di Pietro Schiavone S.I., Cinisello Balsamo 2012.

P. Rossano Zas Friz De Col

## ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane

**Obiettivi:** Il corso si occupa del testo delle *Costituzioni* della Compagnia di Gesù, nei contesti più lunghi dell’area ignaziana e della spiritualità apostolica, poiché il testo ne rimane una formulazione virile, 450 anni dopo la sua promulgazione. Gli studenti dialogheranno con tratti di quella spiritualità apostolica nella luce del Concilio Vaticano II e la Congregazione Generale 34 della Compagnia di Gesù.

**Contenuti:** Le lezioni saranno divise in tre parti riguardanti il fine apostolico. Primo, gli studenti saranno introdotti al testo, le fonti e la genesi delle *Costituzioni*. Secondo, si analizzeranno i protocolli per la selezione dei candidati e la loro formazione affinché “aiutino le anime”. Terzo, sarà spiegata la trasformazione dell’identità come consacrazione (incorporazione), al centro di cui si trova l’idea di comunione. Nel testo saranno studiati anche altri aspetti: le *Costituzioni* nel contesto delle altre regole religiose, il “worldview” ignaziano, il suo concetto di Dio, degli elementi antropologici, il discernimento della vocazione, le virtù apostoliche e il posto dato alla abnegazione, la carità discreta e l’*ethos* gesuitico o modo di procedere.

**Metodologia:** Il corso seguirà la metodologia magistrale, lasciando spazio allo studio individuale e la discussione collettiva sui testi scelti.

**Valutazione:** Per la valutazione finale gli studenti dovranno fare una ricerca su uno dei temi indicati all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia) e sostenere un esame orale.

**Bibliografia:** SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007 [602-915]; A. M<sup>a</sup> DE ALDAMA SJ, "La "missio" centro focale delle costituzioni ignaziane." *Appunti di Spiritualità* 4 (1974): 23-39; C. COUPEAU, *From Inspiration to Invention*, The Institute of Jesuit Sources, St. Louis 2009 [estratti].

*P. Pavulraj Michael*

## ARI205 Spiritualità ignaziana

**Obiettivi:** Collegato con gli altri corsi dell'area della Spiritualità Ignaziana, questo Corso ha come scopo lo studio e la comprensione dei tratti basilari dell'eredità di Sant'Ignazio di Loyola, uomo del suo tempo e uomo della Chiesa, la sua vita e la sua opera. Conoscere meglio il contesto di un'epoca – come la nostra –, segnata da conflitti e smarrimento dei valori religiosi e culturali; così pure capire il senso apostolico della Spiritualità Ignaziana.

**Contenuti:** 1. Il contesto storico, culturale, politico e religioso di Iñigo López de Oñaz y Loyola. 2. I diversi momenti della conversione di Ignazio di Loyola. 3. La genesi, la struttura e la spiritualità degli Esercizi Spirituali. 4. La fondazione della Compagnia di Gesù. 5. I primi compagni di Gesù e la prima generazione dei gesuiti. 6. Jerónimo Nadal, Juan Alfonso de Polanco e l'espressione spirituale delle Costituzioni della Compagnia di Gesù. 7. Il Diario Spirituale e la centralità dell'Eucaristia. 8. L'epistolario ignaziano alla base di una spiritualità apostolica. 9. La genesi e la struttura della Spiritualità Ignaziana. 10. I tratti fondamentali della Spiritualità Ignaziana. 11. Il Paradigma Pedagogico Ignaziano e la *Ratio atque Institutio Studiorum Societatis Iesu*. 12. Le missioni apostoliche della Compagnia di Gesù e la sistematizzazione della Spiritualità Ignaziana.

**Metodologia:** In sintonia con la struttura metodologica del paradigma pedagogico ignaziano, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo e personale dei singoli argomenti attraverso l'aiuto di una guida con il tema da studiare la sessione successiva.

**Criteri di valutazione:** Si applicheranno alcuni test di verifica e un esame scritto.

**Bibliografia:** J.C. DHOTE, *La Spiritualità Ignaziana. Punti di riferimento*, Roma 2004; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Iñigo de Loyola. ¿Una Historia de Fracasos?*, México 2002; J. DE GUIBERT, *La spiritualità della Compagnia di Gesù: saggio storico*, Roma 1992; ID., “Spiritualité des exercices et spiritualité de la Compagnie de Jésus”, *RAM* 21 (1940) 225-241; ID., “I tratti caratteristici della spiritualità di Sant’Ignazio”, *Civiltà cattolica*, 90, III (1940) 105-119; ID., *Lecciones de Teología Espiritual*. Versión Castellana de Luis Ma. Jiménez Font. Tomo I, Editorial Razón y Fe, Madrid 1953; MONUMENTA HISTORICA SOCIETATIS IESU, *Monumenta Ignaziana*, 1894-1977.

P. J. Emilio González Magaña

## ARI207 Il “soggetto” degli Esercizi Spirituali: la pratica e l’adattamento pastorale

**Obiettivi:** “Se quelli che vengono da noi non sono preparati per fare gli Esercizi come si deve, meglio è tentare di prepararli per altri mezzi o procedimenti (conferenze, gruppi di studio, preghiera in comune, corsi, etc.). Ma non devono chiamarsi Esercizi di Sant’Ignazio altre attività o riunioni spirituali, apostoliche, di studio, ecc., che non si compiano con i requisiti richiesti per essi”. (P. Pedro Arrupe, S. J.)

Alla luce della Spiritualità Ignaziana e con l’aiuto delle discipline antropologiche odierne, il corso è orientato verso una più specifica e qualificata preparazione degli accompagnatori degli Esercizi Spirituali.

**Contenuti:** 1. L’esperienza personale di Ignazio di Loyola, alla base degli Esercizi Spirituali. 2. L’importanza del “soggetto” per fare bene gli Esercizi Spirituali. 3. Le “Note per avere qualche chiarimento sugli Esercizi Spirituali che seguono e perché ne traggano aiuto chi deve darli e chi deve riceverli”. 4. Le addizioni per fare meglio gli Esercizi e per trovare meglio ciò che si desidera. 5. Le *affezioni disordinate* che impediscono di cercare e trovare la volontà divina. 6. Il “soggetto” secondo la pratica suggerita da “*Los Directorios de Ejercicios*”. 7. Gli esercizi che si devono applicare in relazione alla condizione delle persone e cioè secondo l’età, l’istruzione e l’ingegno che hanno (Annotazione 18<sup>a</sup>). 8. Gli Esercizi nella vita ordinaria (Annotazione 19<sup>a</sup>). 9. Gli esercizi esattamente ed in ritiro (Annotazione 20<sup>a</sup>). 10. La conoscenza della volontà personale e la ricerca della volontà di Dio. 11. Discernimento e accompagnamento spirituale. 12. L’importanza e l’applicazione delle diverse regole degli Esercizi Spirituali.

**Metodologia:** Il corso segue la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione, Azione e Valutazione.

**Criteri di valutazione:** Per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica più un esame finale scritto.

**Bibliografia:** I. DE LOYOLA, *Ejercicios Espirituales*; J. E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*, México 2002; C. ALEMANY, ed., *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen I), Bilbao-Santander 1991; C. ALEMANY, ed., *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen II), Bilbao-Santander 1991; L. M. GARCÍA DOMÍNGUEZ, (*Las Afecciones desordenadas*, Bilbao-Santander 1992; A. HAAS, *Commento sulle annotazioni agli Esercizi spirituali*, Roma 1976; J. MAGAÑA, *A strategy for liberation*, Jersey City 1974.

P. J. Emilio Gonzalez Magaña

## ARI208 Il modo di procedere di Ignazio: alcuni suoi aspetti nelle lettere

**Obiettivi:** Il corso si propone di studiare – attraverso una scelta di lettere ed istruzioni di Sant’Ignazio – i lineamenti del suo modo di procedere, l’esperienza spirituale ed i presupposti teologici che lo fondarono. Si cercherà anche di cogliere come, e quanto, questo stile ignaziano unisca coraggio evangelico e prudenza umana.

**Contenuti:** Il concetto del “nostro modo di procedere” e i suoi sinonimi appartengono al vocabolario ignaziano. Nondimeno il loro uso era abbastanza raro fino ad alcuni decenni fa. Il modo di procedere ignaziano, in primo luogo, vuol descrivere una maniera comune di discernere e fissare obiettivi a partire da un atteggiamento teocentrico ed apostolico. Il concetto comprende anche uno stile di progredire, in cui si esprime la sinergia tra il divino e l’umano secondo la logica incarnatoria dello spirito ignaziano.

**Metodologia:** Lezioni magisteriali e lettura personale indicata dal docente.

**Criteri di valutazione:** Esame orale finale.

**Bibliografia:** SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007; D. BERTRAND, *La politique de saint Ignace de Loyola. L’analyse sociale*, Paris 1985; M. ROTSAERT, *Sant’Ignazio nelle sue lettere: il suo modo di procedere*, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

P. Tibor Bartók

## ARI209 La tradizione mistica ignaziana

**Obiettivi:** Verificare attraverso la rassegna del vissuto di una tradizione viva all'interno della Compagnia di Gesù, come la così detta 'spiritualità ignaziana' sia stata impostata ignorando quella tradizione, ragione per la quale il suo riconoscimento richiede una riformulazione di detta impostazione non più come 'spiritualità ignaziana' ma come 'vita cristiana ignaziana'.

**Contenuti:** Una volta chiarito il presupposto teorico che media il rapporto tra teologia, teologia spirituale e mistica nel quadro socio-religioso odierno caratterizzato da una secolarizzazione avanzata, si procede a precisare in che senso si può parlare di tradizione mistica ignaziana e in che senso essa perfeziona la concezione molto diffusa che ritiene gli *Esercizi spirituali* come fondamento unico della così detta spiritualità ignaziana. Su questa base e attraverso la rassegna della testimonianza del vissuto di alcuni gesuiti lungo i secoli, il corso propone un nuovo approccio ignaziano al vissuto della rivelazione cristiana.

**Metodologia:** Lezioni magistrali con letture scelte che aprono alla partecipazione degli studenti durante le lezioni.

**Criteri di valutazione:** La valutazione del corso si realizzerà mediante la stesura di un elaborato.

**Bibliografia:** R.A. MARYKS (ed.), *A Companion to Jesuit Mysticism*, Boston 2017; *Actualité de la mystique ignatienne. Colloque 20 & 21 octobre 2000*, Centre Sèvres – Facultés Jésuites de Paris, *Cahiers de Spiritualité*, Médiasèvres, Paris 2001; R. ZAS FRIZ DE COL, “La tradición mística ignaciana (I). Autores españoles de los siglos XVI y XVII”, in *Manresa* 76 (2004) 391-406; ID., “La tradición mística ignaciana (II). Autores franceses de los siglos XVI al XX”, in *Manresa* 77 (2005) 325-342; ID., “La trasformazione mistica ignaziana”, in *Ignaziana* ([www.ignaziana.org](http://www.ignaziana.org)) 5 (2008) 21-33; ID., “Radicarsi in Dio. La trasformazione mistica di San Ignazio di Loyola”, in *Ignaziana* ([www.ignaziana.org](http://www.ignaziana.org)) 12 (2011) 162-302; ID., “Teología de la vida cristiana ignaciana. Ensayo de interpretación histórico-teológica”, in *Ignaziana* ([www.ignaziana.org](http://www.ignaziana.org)) 9 (2010) 3-71; ID., “La vida cristiana ignaciana en el contexto contemporáneo”, in *Ignaziana* ([www.ignaziana.org](http://www.ignaziana.org)) 11 (2011) 144-156; ID., “Breve introducción a la mística ignaciana del s. XVI”, in *Ignaziana* ([www.ignaziana.org](http://www.ignaziana.org)) 16 (2013) 201-235.

P. Rossano Zas Friz De Col

## ARI210 Storia della Compagnia di Gesù: dall'origine alla sua soppressione

**Obiettivi:** La Compagnia di Gesù, fondata nel 1540, come ordine estremamente apostolico, si diffonde velocemente in tutto il mondo. I Gesuiti, nell'accogliere l'ideale del "maggior servizio di Dio e il bene universale" (*Const* [618]), diventano mediatori di quello che oggi è chiamata globalizzazione. Nonostante la sua crescita quasi trionfalistica, la Compagnia fu soppressa nel 1773. Quali sono le cause dietro tale avvenimento? Questa domanda è la chiave ermeneutica che ci spinge ad una rilettura critica dell'intera storia della Compagnia. Se la storia ne definisce l'identità, una storia critica aiuterà a definire un'identità realistica. Lo scopo del corso, quindi, è scoprire la vera identità della Compagnia attraverso uno studio approfondito della sua storia. È dalla consapevolezza di questa identità che nasce la missione della Compagnia.

**Contenuti:** 1. Contesto tardo medioevo nella quale nasce la Compagnia di Gesù, 2. Nascente Compagnia sotto la guida di Ignazio e i suoi primi compagni, 3. I primi cento anni, 4. L'espansione e l'opposizione che si accumula simultaneamente contro la Compagnia, 5. La soppressione e la restaurazione della Compagnia.

**Metodologia:** Il docente introdurrà e presenterà i temi in modo generale nelle lezioni dando le linee guide per lo studio approfondito. Gli studenti devono scegliere un tema particolare da approfondire e elaborare. Potrebbe essere richiesto il lavoro in gruppi di due o tre, se il numero dei partecipanti è grande. I risultati della ricerca dovranno essere presentati davanti alla classe e consegnati sotto forma di lavoro scritto.

**Criteri di valutazione:** Sarà valutata la presentazione fatta in aula e l'elaborato scritto di 10 pagine, tenendo in conto la rilevanza del tema scelto, la creatività della presentazione e la serietà della ricerca.

**Bibliografia:** W.V. BANGERT, *Storia della Compagnia di Gesù*, Genova 1990; S. PAVONE, *I Gesuiti: dalle origini alla soppressione 1540-1773*, Roma; Bari 2004; J.W. O'MALLEY, *I primi Gesuiti*, Milano 1999; J.W. O'MALLEY, *Gesuiti: una storia da Ignazio a Bergoglio*, Milano 2014; I. ECHÁNIZ, *Passion and glory: a flesh-and-blood history of the Society of Jesus*, Anand (India) 2000; J. KLAIBER, *The Jesuits in Latin America, 1549-2000: 450 years of inculturation, defense of human rights, and prophetic witness*, Saint Louis (MO) 2009; T.R. DE SOUZA - C.J. BORGES, ed., *Jesuits in India in Historical Perspective*, I, *Series Jesuits in Asia*, Macau 1992.

P. Rolphy Pinto

## ARB204 L'esperienza spirituale secondo san Paolo: un'analisi teologica

**Obiettivi e contenuti:** Il corso si colloca dentro l'ambito della teologia spirituale biblica ed analizzerà, attraverso una lettura esegetica e teologico-spirituale di alcuni testi dell'epistolario dell'Apostolo Paolo e del libro degli Atti degli Apostoli, l'itinerario di conoscenza di Cristo di Paolo, iniziato nell'*evento di Damasco* e portato avanti nel suo servizio e ministero apostolico, in modo da poter svolgere uno studio ed una riflessione sull'entità e le caratteristiche peculiari di questo suo vissuto esperienziale e teologico di *crisificazione*, che lo rende *buon profumo di Cristo* per il mondo (cf 2Cor 2,15).

**Metodologia:** Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

**Criteri di valutazione:** La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi paolini e lucani studiati e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al proprio studio ed alla propria riflessione. Durante il corso si svolgeranno uno o più *workshops* per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

**Bibliografia:** Ch. A. BERNARD, *San Paolo mistico e apostolo*, Cinisello Balsamo 2000; F. PIERI, *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Roma 2002 (trad. spagnola 2005); ID., *L'itinerario di crisificazione di Paolo di Tarso. Caratteristiche di una esperienza di Dio*, Roma 2010; J. SANCHEZ BOSCH, *Scritti paolini*, Brescia 2001 (orig. spagn. 1998); H. SCHLIER, *Linee fondamentali di una teologia paolina*, Brescia 1985 (orig. ted. 1978); U. VANNI, "La spiritualità di Paolo" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. FABRIS, Roma 1988, 177-228.

*Rev. Fabrizio Pieri*

## ARB209 I Vangeli: La chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù

**Obiettivi:** Con questo corso ci si propone non solo di approfondire l'insegnamento degli evangelisti sul grande dono della chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù, ma anche di cogliere le implicazioni pragmatiche per il credente come individuo e come membro della Chiesa.

**Contenuto:** Attraverso lo studio biblico-teologico, il corso affronta i tratti essenziali, sia dai Vangeli «Sinottici» sia dal Vangelo di Giovanni, che descrivono la vocazione cristiana nella sua radicalità e nelle sue conseguenze essenziali. Molte sono, nei quattro Vangeli, le parole e i gesti di Gesù che illuminano il senso di questa chiamata unica *alla sequela e alla comunione con Gesù*. Essa implica posare lo sguardo sul volto di Gesù, per vivere con lui la gioia e lo splendore della vita trinitaria, ma anche l'umiltà e la fatica quotidiana del disegno del Padre; implica vivere con amore la via della donazione totale, fino al dono di sé sulla croce (Gv 15,13). Il *Veritatis splendor* offre un riassunto molto denso: «Seguire Cristo non è un'imitazione esteriore, perché tocca l'uomo nella sua profonda interiorità. Essere discepoli di Gesù significa *essere resi conformi a Lui*» (n. 21) nel mistero del suo amore. La grazia di questa chiamata speciale è l'iniziativa tutta del Padre che, nell'azione continua dello Spirito, richiede la risposta di una dedizione totale a Gesù, alla comunità nella Chiesa e ai bisognosi nel mondo di oggi. È lo Spirito che forma, plasma e guida la crescita di tale chiamata, sostenendo la risposta coraggiosa e spingendo alla missione concreta.

**Metodologia:** Le lezioni saranno frontali e durante il loro svolgimento gli studenti saranno invitati ad una partecipazione attiva, ad esempio attraverso uno studio personale suppletivo, interventi con riflessioni personali, il porre o il rispondere a domande.

**Criteri di valutazione:** *L'esame orale* durante il quale lo studente deve mostrare la capacità di preparare una sintesi del corso biblico.

**Bibliografia:** U. VANNI, *Con Gesù verso il Padre: Per una spiritualità della sequela*, Roma 2002; G. FISCHER – M. HASITSCHKA, *Sulla Tua Parola: Vocazione e sequela nella Bibbia*, Roma 1998; M. BRUNINI, *Maestro, dove abiti?: donne e uomini alla sequela di Gesù nel Vangelo di Giovanni*, Bologna 2003; PAPA FRANCESCO, *Lettera Apostolica a tutti i consacrati in occasione dell'Anno della Vita Consacrata*, Vaticano 28.11.2014; GIOVANNI PAOLO II, *Vita consacrata*, Esort. ap. post-sin., Vaticano 1996.

Dott.ssa Bernadeta Jójko

## ARB212 L'esperienza spirituale dei Profeti di Israele

**Obiettivi e contenuti:** Il corso si situa nell'ambito della riflessione teologica della spiritualità biblica dell'Antico Testamento. L'obiettivo primario sarà analizzare e studiare attraverso il metodo della lettura *esegetico-teologica* le principali tematiche inerenti l'esperienza spirituale del profetismo di

Israele attraverso l'analisi e la riflessione del vissuto credente e ministeriale di Osea, Isaia, Geremia, Ezechiele e Daniele depositato nei loro rispettivi Scritti.

**Metodologia:** Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

**Criteri di valutazione:** La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi profetici studiati e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione. Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

**Bibliografia:** J. BLENKINSOPP, *Ezechiele*, Torino 2006 (orig. inglese); B.S. CHILDS, *Isaia*, Brescia 2005 (orig. inglese); A. WEISER, *Geremia*. 2 voll. 1: capp. 1-25,14; 2: capp. 25,15-52,34, Brescia 1987 (orig. tedesco); G.I. DAVIES, *Hosea*, Sheffield 1993; J.R. LUNDBOM, *Jeremiah 1-20. A New Translation with Introduction and Commentary* New York 1999; ID., *Jeremiah 21-36. A New Translation with Introduction and Commentary*, New York 2004; L. ALONSO SCHÖKEL – J.L. SICRE DÍAZ, *I Profeti*, Roma 1984 (orig. spagnolo).

*Rev. Fabrizio Pieri*

## ARB213 Il mondo interiore di Paolo di Tarso. Un approccio teologico-spirituale

**Obiettivi e contenuti:** A partire dall'analisi esegetica della pericope di Gal 2,20, *vocazione personale* di Paolo, si cercherà di penetrare nel vissuto esperienziale credente ed apostolico dell'Apostolo delle Genti attraverso la lettura esegetico-teologica di alcune pericopi più significative e latrici dell'esperienza spirituale di Paolo con il Signore Gesù.

**Metodologia:** Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

**Criteri di valutazione:** La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i Testi paolini studiati e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al proprio studio ed alla propria riflessione. Durante il corso si svolgeranno uno o più

*workshops* per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

*Si ricorda che questo corso è parte integrante e complementare con la riflessione esegetico-teologico-spirituale, che verrà svolta nel corso ARB204, che si terrà nel primo semestre.*

**Bibliografia:** F. PIERI, *L'itinerario di cristificazione di Paolo di Tarso. Caratteristiche di un'esperienza di Dio*, Roma 2010; ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

*Rev. Fabrizio Pieri*

## ARB214 Misericordia nei Vangeli Sinottici

**Obiettivi:** Il corso intende offrire un'analisi semantica dei principali brani dei Vangeli sinottici, favorendo l'approfondimento pragmatico per vivere la relazione più intima con Dio e per incoraggiare una risposta autentica di misericordia e perdono incessante verso il prossimo.

**Contenuti:** «Misericordia è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato» (Papa Francesco). Questo atteggiamento di Dio è «il codice» per favorire una comprensione globale dell'identità di Dio. Il corso si propone di far riscoprire l'annuncio nei Vangeli sinottici, avendo come filo conduttore il significato della «misericordia», il tema principale di questa rivelazione biblica. Molti sono i gesti e le parole di Gesù attraverso cui Egli rivela il Padre misericordioso e se stesso misericordioso come il Padre (Lc 6,36-38). Partendo dallo sfondo dell'Antico Testamento, il corso si prefigge di studiare il modo specifico in cui i Sinottici accolgono il preesistente messaggio della misericordia e lo descrivono come la novità che Gesù porta a compimento.

**Metodologia:** Le lezioni saranno frontali e durante il loro svolgimento gli studenti saranno invitati ad una partecipazione attiva, ad esempio attraverso uno studio personale suppletivo, interventi con riflessioni personali, il porre o il rispondere a domande.

**Criteri di valutazione:** *L'esame orale* durante il quale lo studente deve mostrare la capacità di preparare una sintesi del corso biblico.

**Bibliografia:** C. MIGLIETTA, *La misericordia di Dio: percorso biblico per l'Anno Santo della misericordia*, Milano 2015; K. ROMANIUK, *Il grembo di Dio: la misericordia nella Bibbia*, Milano 2015; F. FREZZA, *Passi di misericordia, cammino di Giubileo: itinerario biblico per il Giubileo della miseri-*

*cordia*, Città del Vaticano 2015; G. DE LUCA, *La misericordia di Gesù: percorsi di umanesimo nel Vangelo di Luca*, Città del Vaticano 2013; W. KASPER, *Misericordia: concetto fondamentale del Vangelo – chiave della vita cristiana*, Brescia 2016<sup>6</sup>; J.A. SEEANER, *Die Barmherzigkeit (eleos) im Matthäusevangelium*, Kleinhain, 2009.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

## ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica

**Obiettivi:** Si cercherà di introdurre lo studente nel significato di alcuni testi, concetti e fenomeni caratteristici della spiritualità antica che rivestono un ruolo determinante per la sua successiva evoluzione. Una comprensione approfondita del pensiero spirituale degli antichi renderà possibile identificare il dinamismo dello Spirito, presente nella vita della Chiesa in un periodo che si estende dall'epoca postapostolica fino alla fine del secolo VI d.C.

**Contenuti:** L'età patristica e tardo-antica è un'epoca fondamentale e privilegiata per l'emergere della spiritualità cristiana. Ancorata nella fede pasquale, la spiritualità antica si sviluppa in un rapporto strettissimo con la riflessione teologica sulla stessa fede. Il corso si propone di studiare questo sviluppo attraverso alcuni aspetti centrali che caratterizzano il pensiero dei Padri: la vita cristiana, la sua prassi spirituale e l'esperienza che nasce dalla prassi e, a sua volta, la fonda.

**Metodologia:** Lezioni magistrali e approfondimento personale dei singoli argomenti del corso in base alle letture indicate durante le lezioni.

**Valutazione:** Esame orale, in cui si discuterà sull'interpretazione di un testo, scelto dallo studente, e su un tema, scelto dal docente.

**Bibliografia:** L. BOUYER, *Storia della spiritualità. III. I Padri*, Bologna 2013; V. GROSSI, *Storia della spiritualità. III/B. La spiritualità dei Padri latini*, Roma 2004; W. HARMLESS, *Desert Christians: An Introduction to the Literature of Early Monasticism*, Oxford 2004; T. ŠPIDLÍK – I. GARGANO, *La spiritualità dei padri greci e orientali*, Roma 1983. Una scelta di testi antichi sarà indicata agli studenti per ogni lezione.

P. Tibor Bartók

## ARH202 Storia della spiritualità: Medioevo

**Obiettivi:** Il corso riguarda la storia della spiritualità dal VI al XVI secolo e presuppone la conoscenza della storia della chiesa poiché la dimen-

sione storica è essenziale per la teologia spirituale, esponendo la ricezione e lo sviluppo del messaggio evangelico nel tempo e nello spazio. Si propone, quindi, la conoscenza dei maestri e delle opere classiche di questo periodo, scegliendo tra il ricco materiale quegli argomenti che hanno rilevanza per la vita di oggi, sia come tappe significative d'un cammino, sia come fonti d'ispirazione perenne.

**Contenuti:** 1. Introduzione e metodologia; 2. San Benedetto, la sua regola come scuola di sanità; 3. San Gregorio Magno, (a) un contemplativo in azione (cf. B. MCGINN, *Storia della mistica cristiana in occidente* (pp. 47-119), (b) santità e leadership nella chiesa, uno studio della *Regola Pastorale*; 4. I Celti e i Benedettini - San Colombano e l'evangelizzazione; 5. Decadenza e Riforma nei secoli X-XI. Cluny e i canonici regolari; 6. La scuola cistercense: S. Bernardo, Guglielmo di Saint-Thierry, Aelredo di Rievaulx; 7. La spiritualità dei laici: risveglio nei secoli XI-XII; gruppi laicali; pietà popolare; 8. La spiritualità francescana: S. Francesco e S. Chiara d'Assisi; 9. La spiritualità domenicana: S. Domenico, S. Tommaso d'Aquino, S. Caterina da Siena; 10. La donna nella spiritualità medievale; S. Ildegarda di Bingen, S. Elisabetta di Schönau, Matilde di Magdeburgo, S. Matilde di Hackeborn, S. Gertrude la Grande, Giuliana da Norwich, B. Angela da Foligno; 11. La spiritualità renana e fiamminga: Eckhart, Tauler, Suso, Hadewijch, Ruusbroec.

**Metodologia:** Il corso consiste in lezioni settimanali accompagnate da una discussione collettiva sui testi scelti. Per tale ragione è indispensabile che ogni studente si prepari attentamente per ogni lezione attraverso lo studio dei testi assegnati.

**Criteri di valutazione:** La valutazione sarà basata su tre criteri: 1. la partecipazione attiva durante le lezioni. 2. la recensione di un volume inserito nella bibliografia data dal docente. 3. un esame orale di sintesi sulla materia trattata nel corso.

**Bibliografia:** Dispense con schemi e bibliografia in varie lingue europee.

*Prof.ssa Donna Orsuto/P. Jakub Walczak, O. Carm*

## ARP201 Psicologia della vocazione

**Obiettivi:** Il corso esamina la realtà della vita consacrata e della vocazione sacerdotale da un punto di vista delle dinamiche psicologiche di tale stato di vita.

**Contenuti:** Si analizzano i motivi della scelta, le controindicazioni psicologiche, i diversi aspetti della maturità, la realtà del celibato, le difficoltà della vita del sacerdote e consacrato (stress, *burnout*, crisi di mezz'età, vecchiaia) e l'abbandono della vocazione. Il corso mira a fornire ai futuri direttori spirituali e vocazionali non soltanto nozioni per capire la realtà della vita consacrata, ma anche mezzi di poter discernere sull'idoneità dei candidati e per l'accompagnamento spirituale.

**Metodologia:** Oltre le lezioni del professore si segue il metodo di lettura privata guidata dal professore con l'obbligo di preparare dei riassunti delle letture svolte.

**Criteri di valutazione:** Lo studente sarà valutato sulla base di un esame orale e della presentazione dei riassunti di 3 articoli a sua scelta tra quelli letti durante il corso.

**Bibliografia:** M. SZENTMÁRTONI, *Psicologia della vocazione religiosa e sacerdotale*, (ad uso degli studenti), Roma 2005.

*P. Mihály Szentmártoni*

## ARP202 La direzione spirituale

**Obiettivi:** Partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (=DS) alla luce del Magistero della Chiesa e con l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel seminario AS2008 "*Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale*", con il quale c'è un legame speciale. Come parte dell'area di Psicologia pastorale ha l'obiettivo di descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole e, finalmente, studiare alcune tecniche e metodi più appropriati.

**Contenuti:** I. Contorni e orizzonti della DS. II. Il Magistero della Chiesa. III. Natura, definizione e compiti. IV. Visione sistematica generale.

V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. VI. Il colloquio, "luogo" privilegiato della DS. VII. La centralità del Discernimento Spirituale. VIII. Forme e tipologie di DS. IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. X. Metodi e tecniche della DS.

**Metodologia:** Le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida che indica il tema da studiare nella sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia.

**Criteri di valutazione:** Per la valutazione si applicheranno alcuni test di verifica intermedia ed un esame scritto finale.

**Bibliografia:** M. COSTA, *Direzione Spirituale e Discernimento*, Roma 2002; R. FRATTALLONE, *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*, Roma 2006; B. GIORDANI – A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia 1984; I. PLATOVNJAK, *La Direzione Spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma 2001.

P. J. Emilio González Magaña

## ARP204 La maturità umana e affettiva come educazione all'amore vero e responsabile

**Giustificazione:** Il tema dell'affettività e della maturità umana nel sacerdozio e nella vita consacrata è basilare. La sua formazione è però debole, carente, e ciò costituisce un grave difetto. Questo corso, di natura interdisciplinare, alla luce del più recente Magistero della Chiesa e con l'aiuto delle discipline antropologiche odierne, ha lo scopo di offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione sacerdotale, umano-spirituale-pastorale-religiosa.

**Obiettivi e contenuti:** 1. Riflettere sull'importanza della formazione umana come fondamento dell'intera formazione spirituale. 2. Fare una valutazione della maturazione affettiva nella vita sacerdotale a partire da una prospettiva psicologica, pur avendo come fondamento l'approccio ascetico, spirituale e pedagogico. 3. Definire il significato, il dinamismo e le funzioni della vita affettiva e la sessualità. 4. Descrivere gli elementi fondamentali della maturità ed immaturità affettiva e sessuale. 5. Studiare e distinguere alcuni elementi di un'antropologia psicologica e umana per un'inquadra-

mento delle realtà affettive con particolare riferimento alla psicosessualità, al celibato e alla castità.

**Metodologia:** Il corso segue la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione, Azione e Valutazione.

**Criteri di valutazione:** Per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica intermedia ed un esame scritto finale.

**Bibliografia basilare:** I principali testi del Magistero della Chiesa; A. CENCINI, *Per amore*, Bologna 1994; ID. *Con amore*, Bologna 1995; ID., *Nell'amore*, Bologna 1995; ID., *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*, Bologna 2005; F. DECAMINADA, *Maturità affettiva e psicosessuale nella scelta vocazionale. Una prospettiva Psicologica*, Saronno 1995; N. SPACCAPELO, *Lezioni sulla Vita Affettiva*, Roma 2006.

P. J. Emilio González Magaña

## ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata

**Obiettivi:** Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio.

**Contenuti:** I. *Questioni preliminari*. II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. III. *La formazione spirituale del presbitero*.

**Metodologia:** Le lezioni saranno magistrali. Si consegnerà una guida con il tema da studiare per la sessione successiva. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di intervento ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi a questo collegati.

**Criteri di valutazione:** Per la valutazione si applicheranno alcuni test di verifica intermedia ed un esame scritto finale.

**Bibliografia:** GIOVANNI PAOLO II, (25 marzo 1992) *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*; M. COSTA, *Tra identità e formazione*.

*La Spiritualità sacerdotale*, Roma 2003; J. ESQUERDA BIFET, *Spiritualità e missione dei presbiteri*, Casale Monferrato 1990; A. FAVALE, *I presbiteri*, Torino 1999.

P. J. Emilio González Magaña

## ARV202 Teologia spirituale della vita consacrata

**Obiettivo:** L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il *Magistero*, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio..." (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla *Tradizione* della vita monastica e religiosa e sulla *Scrittura* alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la *Teologia*, e in particolare quegli autori capaci di unire ad essa una forte spiritualità.

**Contenuti:** Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consacrata*» (1996): – I. *Principio e fine della consacrazione*. – II. *Cristo, fondatore della vita consacrata*. – III. *Figure e regole della Tradizione*. – IV. *La vita secondo i consigli evangelici*. – V. *L'impegno a favore del mondo*.

**Metodologia:** Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

**Criteri di valutazione:** Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e sostenere un esame orale.

**Bibliografia:** Oltre alle *dispense del professore*, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H. U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de*

*vie consacrée*, Paris 1998; tr. it. *Temi di vita consacrata*, Bologna 2005; J. GALLOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Ciniello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

*P. Pavulraj Michael*

### ARV203 Teologia e spiritualità del laicato

**Obiettivi:** Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione. Si tratta di un corso che corre in parallelo con lo studio della Spiritualità sacerdotale rinnovata e della Spiritualità della vita consacrata.

Il corso si rivolge non soltanto agli studenti laici, ma anche a sacerdoti e religiosi/e che ricoprono ruoli di responsabilità o di collaborazione nell'ambito della formazione dei *Christifideles laici*.

Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, il corso si propone tre obiettivi: 1. un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici; 2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprenderne le implicazioni rispetto alla spiritualità del laicato; 3. una discussione circa pratici punti pastorali nel contesto di una teologia e di una spiritualità contemporanea del laicato, specialmente in relazione a matrimonio e famiglia oggi.

**Contenuti:** Si partirà dal Nuovo Testamento e dalla chiamata ad una sequela radicale, per passare poi all'esempio di martiri laici di ieri e di oggi, a modelli di santità laicale rintracciabili lungo i secoli, ed agli autori di scritti significativi sulla teologia e sulla spiritualità del laicato. I contenuti teologici saranno sviluppati soprattutto attraverso la lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari così da comprenderne le implicazioni rispetto alla teologia e alla spiritualità del laicato.

**Metodologia:** Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni frontali settimanali accompagnate da un'ampia bibliografia, dalla ricerca e dallo studio personale.

**Criteri di valutazione:** Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si richiede *un elaborato scientifico avente come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale*. Allo scopo di valutare la conoscenza raggiunta della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per un'applicazione pastorale – quanto acquisito, si richiede *un esame orale di sintesi*.

**Bibliografia essenziale:** Documenti del Concilio Vaticano II (in particolare: *Lumen Gentium, Gaudium et Spes, Apostolicam Actuositatem*); FRANCESCO, *Esortazione apostolica postsinodale, Amoris Laetitia*, Città del Vaticano 2016; GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici*, Città del Vaticano 1988; G. CAMPANINI, *Il laico nella chiesa e nel mondo*, Bologna 2004; Y. CONGAR, "Laic et laïcat" in *Dictionnaire de spiritualité IX*, Paris 1976, coll. 79-108; G. CARACCILO, *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo*, Milano 2008; D. ORSUTO, *Essere Santi Oggi. Il progetto di Dio per la nostra vita*, Roma 2009.

*Prof.ssa Donna Orsuto*

## Corsi opzionali

### AO2014 Psicopatologia e vita spirituale

**Obiettivi:** Il corso è integrativo dell'area pastorale e ha come scopo offrire conoscenze sui fenomeni patologici osservabili nella vita spirituale; si offrono anche criteri di discernimento tra normale e patologico per i futuri direttori spirituali.

**Contenuti:** Tra le diverse patologie, in contesto della vita spirituale, si esaminano le seguenti: la religiosità e le sue deviazioni: fanatismo, fariseismo, miracolismo, formalismo, terrorismo religioso; la preghiera e le sue deviazioni: esoterismo, imprecazione, maleficio; la coscienza e le sue deviazioni: scrupolosità, complesso di Adamo e di Eva, autopunizione; fenomeni straordinari della spiritualità mistica; stimate, isteria, visioni; psicopatologia e santità; depressione e vita spirituale: l'accidia, la notte spirituale, la desolazione; la penitenza e le sue deviazioni: masochismo, autopunizione; la rinuncia e le sue deviazioni; anoressia, bulimia, vegetarianismo; pietà popolare e le sue deviazioni: flagellanti, il mito del numero (novene), miracolismo (medaglie).

**Metodologia:** Oltre le lezioni del professore si chiede allo studente un contributo personale in forma di riassunto di tre articoli.

**Criteri di valutazione:** Lo studente sarà valutato in base alla conoscenza della materia esposta in un esame orale; la presentazione di un elaborato su un argomento a sua scelta, dove sarà valutata la sua capacità di sintesi e l'uso di una corretta metodologia.

**Bibliografia prescritta:** M. SZENTMÁRTONI, *Psicopatologia e vita spirituale*, Dispense ad uso degli studenti, Roma 2017; Id., "Psicopatologia e santità", in A. ELBERTI, (ed.), *La santità*, Napoli 2001, pp. 163-206.

P. Mihály Szentmártoni

### AO2169 La grazia vocazionale, sperimentata in carismi e debolezze

**Obiettivi:** Complementare al corso su *I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione* (ARS206), l'obiettivo di questo corso è quello di offrire aiuti per la vita spirituale ed il cammino vocazionale. Per la vita spirituale, il vivere la propria vocazione non è soltanto uno aspetto tra altri, ma ne è piuttosto l'aspetto fondamentale. Vivere la propria vocazione è, in fondo, il criterio dell'autenticità della vita spirituale e dell'agire conformi alla volontà di Dio. Perciò, le lezioni vogliono confrontarsi con la domanda, se e in quale misura la vita spirituale personale è veramente una risposta viva alla parola di Dio, oppure soltanto un accumulamento di pratiche spirituali.

**Contenuti:** Il corso intende riflettere sulla vocazione sia dal punto di vista teologico – presentandone i fondamenti biblici e lo sviluppo storico della teologia della vocazione – sia dal punto di vista esperienziale, studiando gli aspetti essenziali per rendersi conto dell'essere "chiamati da Dio" e per poter rispondere davvero alla Sua chiamata. Inoltre, si cerca di capire meglio il rapporto tra grazia e risposta umana, di indicare la dipendenza della vocazione personale da quella della Chiesa e la relazione tra di loro, di approfondire il significato della "chiamata alla santità" e della debolezza umana, e di spiegare l'importanza dei consigli evangelici riguardo al vivere bene la vocazione.

L'intreccio continuo di elementi ed aspetti teologici, filosofici e psicologici, richiede da parte degli studenti una certa interdisciplinarietà e le riflessioni vogliono spingerli a interrogarsi sia sul proprio cammino vocazionale sia sulle conseguenze riguardo alla direzione spirituale e al loro lavoro da futuri formatori. In questo modo, si tenta non solo di far crescere le competenze teologiche, pastorali ed umane degli studenti, ma di approfondire altrettanto la loro gioia e gratitudine per la propria vocazione.

**Metodologia:** Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando però la possibilità di fare domande e di discutere la materia. Per tale scopo, gli studenti possono ricevere già in anticipo la parte delle dispense concernenti il tema da trattare nella lezione rispettiva.

**Criteri di valutazione:** L'esame sarà orale e valuterà la comprensione teologico-spirituale della materia presentata.

**Bibliografia:** Si presuppone la conoscenza dei documenti del Concilio Vaticano II, in particolare di *Lumen Gentium* e *Perfectae Caritatis*.

P. Anton Witwer

### AO2179 Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa

**Obiettivi e contenuti:** Nelle religioni si trovano, accanto al divino, creature e fenomeni, che non sono facilmente riconoscibili come, per esempio, apparizioni angeliche, miracoli, stigmati, estasi, ecc. Sono da prendere sul serio o meno? Che dice la fede cristiana su questo? Che valore hanno per la vita spirituale? Per dare risposte a tali domande si partirà dalla Bibbia, dal Magistero e dall'esperienza dei Santi, secondo i seguenti temi: 1) Angeli e demoni nell'AT e nel NT. – 2) Il maligno e il male nel mondo. – 3) Satanismo ed esorcismi. – 4) Miracoli nell'AT e nel NT. – 5) Doni mistici e fenomeni paranormali. – 6) *New Age* e fede cristiana.

**Metodologia:** Lezioni frontali, lasciando spazio alle domande o contributi dello studente.

**Criteri di valutazione:** Lo studente sarà valutato secondo un esame orale e la partecipazione attiva al corso.

**Bibliografia:** G. GOZZELINO, *Angeli e demoni*, Cinisello Balsamo 2000; R. LATOURELLE, *Miracoli di Gesù e teologia del miracolo*, Assisi 1987.

P. Rogelio García Mateo

### AO2226 La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia

**Obiettivi:** L'obiettivo del corso è capire come l'ideale e il carisma ignaziani siano riusciti ad affermarsi in un preciso contesto storico, ma anche continuare ad ispirarci nello svolgimento della nostra missione attraverso nuove sfide e frontiere.

**Contenuti:** Il contesto generale del corso è l'espansione missionaria del XVI e XVII secolo in Asia e il contributo dei primi missionari gesuiti a

quell'avventura. Si studieranno le vite e le spiritualità in generale e le spiritualità missionarie in particolare dei pionieri gesuiti come Francesco Saverio, Matteo Ricci, Alessandro Valignano e Roberto de Nobili. Sono missionari delle frontiere dei secoli XVI-XVII. Lo studio del contesto storico servirà per capire meglio la loro missione.

**Metodologia:** Lezione frontale. Gli studenti saranno incoraggiati a studiare un missionario a loro scelta, appartenente ai secoli in questione ed approfondire la sua spiritualità missionaria.

**Criteri di valutazione:** Un elaborato di 10 pagine. Si valuterà la capacità della ricerca, la sintesi e l'integrazione, l'articolazione della spiritualità del missionario gesuita.

**Bibliografia:** X. FRANCISCUS – A. CABONI, *Dalle terre dove sorge il sole: lettere e documenti dall'Oriente, 1535-1552*, Roma 2002; M. RICCI – F. MIGNINI, *Dell'amicizia*, Macerata 2005; A. SAULIÈRE – S. RAJAMANICKAM, *His star in the East*, Anand 1995; A. TAMBURELLO – M.A.J. ÜÇERLER – M. DI RUSSO, *Alessandro Valignano S.I.: uomo del Rinascimento: ponte tra Oriente e Occidente*, Roma 2008; J.M. CLAVEL, “De Francisco Javeir a Pedro Arrupe. Del siglo de las misiones a la era de las religiones”, *Manresa* 78 (2006), 135-147.

*P. Rolphy Pinto*

## AO2227 La spiritualità nelle religioni

**Collocazione e obiettivi:** Oggi per la prima volta vi sono sulla terra più di tre miliardi di uomini e donne che non conoscono il Padre e Colui che Egli ha mandato, il suo Figlio Gesù Cristo; essi tuttavia, hanno sete ardente di questo Dio che adorano nel segreto dei loro cuori, senza conoscerlo esplicitamente. Noi percepiamo che un dialogo sincero e autentico con altre tradizioni religiose su diversi livelli è un “segno dei tempi” e la “chiamata di Dio”. Questo avviene proprio perché il Concilio Vaticano II afferma che ogni religione autentica possiede “cose preziose, religiose e umane”, “semi della parola” e “elementi di verità e di grazia”. In particolare per l'induismo, buddismo e l'islam, la *Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non-cristiane* dà questa menzione speciale:

Così, nell'induismo gli uomini scrutano il mistero divino e lo esprimono con l'inesauribile fecondità dei miti e con i penetranti tentativi della filosofia; cercano la liberazione dalle angosce della nostra condizione. Nel buddismo, secondo le sue varie scuole, viene riconosciuta la radicale insuf-

ficienza di questo mondo mutevole e si insegna una via per la quale gli uomini, con cuore devoto e confidente... La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni (NA 2). “Se, nel corso dei secoli, non pochi dissensi e inimicizie sono sorte tra cristiani e musulmani, il sacro Concilio esorta tutti a dimenticare il passato e a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e promuovere insieme per tutti gli uomini la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà” (NA 3).

In linea con questi documenti, il nostro corso di spiritualità nelle religioni è una ricerca sincera e di esperienza di ‘quei semi della parola’ e ‘quel raggio di verità’ che si trova nelle religioni.

La XXXIV Congregazione Generale della Compagnia di Gesù nel suo decreto sulla nostra missione e il dialogo interreligioso sottolinea l'importanza del dialogo con le altre religioni come segue: “La Compagnia deve favorire il quadruplice dialogo raccomandato dalla Chiesa: 1) *Il dialogo della vita*; 2) *il dialogo delle opere*; 3) *il dialogo dell'esperienza religiosa*; 4) *il dialogo degli scambi teologici*, dove gli specialisti cercano di approfondire la loro comprensione della loro rispettiva eredità religiosa e di apprezzare i valori spirituali (decreto. 5, n. 3).” Questo corso di spiritualità nelle religioni è un modo, sulla disciplina della teologia spirituale che diverse religioni possono venire insieme e di avere un dialogo e di comprendere la ricchezza delle altre tradizioni religiose così da rendere la persona umana come il centro.

**Metodologia:** Il nostro corso cerca di fare uso del metodo comparativo nello studio delle religioni. “Il metodo comparativo non inizia dal presupposto della verità o falsità di qualsiasi posizione religiosa. Essa mira a essere più obiettivo circa la potenza e la natura delle religioni. L'obiettivo è mettere in relazione le influenze effettive delle religioni e gli effetti all'interno del mondo della storia umana. Questo metodo ritiene importante esplorare ricorrenti modelli di pensiero religioso, simbolismo, rituale ed esperienza che può essere trovato interculturale”. Così nella nostro corso, utilizziamo il metodo comparativo per analizzare i testi nel loro contesto, interpretare i testi che sapranno mantenere la loro correttezza nel corso dei secoli, chiarire le somiglianze e le differenze tra le tradizioni, sintetizzare i risultati delle nostre ricerche e proporre alcune nuove intuizioni sulla spiritualità nelle religioni.

**Criteri di valutazione:** Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su uno dei temi indicati all'inizio del corso, consegnare un elaborato di sette pagine (esclusa la bibliografia) e sostenere un esame orale.

**Bibliografia:** M. ZAGO, *La spiritualità buddhista*, Roma 1986; M. ZAGO, *Buddhismo e cristianesimo in dialogo: situazione - rapporti - convergenze*, Roma 1985; S. RADHAKRISHNAN, *East and West in Religion*, London 1949; S. RADHAKRISHNAN, *The concept of man: a study in comparative philosophy*, London 1960; A. BAUSANI, *Islam*, Milano 1999; K.F. ALLAM, *Islam*, Roma 1999; G. O'COLLINS (ed), *In Many and Diverse Ways*, New York 2003.

*P. Pavulraj Michael*

## AO2232 La spiritualità di San Pietro Fabro nei suoi scritti

**Obiettivi:** La spiritualità ignaziana non è uniforme, ma si manifesta in maniere diverse secondo il carattere della persona, le esperienze di vita e il contesto sociale-religioso in cui è vissuta. Nonostante la profonda comunione dei primi compagni di Ignazio e la spiritualità che li unisce come “amici nel Signore”, essi sono assai differenti come anche il loro modo di vivere secondo lo spirito degli Esercizi. Da una parte il corso vuole far capire meglio i motivi sia della consonanza spirituale che esisteva tra i compagni di Ignazio sia della diversità dell'espressione della loro fede in Gesù Cristo e dall'altra parte aiutare a rendersi conto dei fattori che hanno condizionato maggiormente la fede di San Pietro Fabro. In una parola: far conoscere più profondamente la figura del primo sacerdote della Compagnia di Gesù e il suo influsso su di essa, mettere in rilievo gli elementi caratteristici della “spiritualità ignaziana” come Pietro Fabro li visse in modo particolare, ed indicare la rilevanza del “suo modo di procedere” per la Compagnia di Gesù e per tutta la Chiesa oggi, sono gli obiettivi del corso.

**Contenuti:** Dopo la presentazione introduttiva della figura di San Pietro Fabro e la valutazione generale dei suoi scritti, questi sono analizzati sulla base della sua vita e delle sue esperienze, mettendo in evidenza gli elementi e fattori che hanno formato la sua fede e determinato il suo modo di relazionarsi con altre persone. In questo contesto sono trattati anche le ripercussioni che suscitava Fabro in altri e lo sviluppo della stima di cui egli godeva. In modo particolare si riflette sulla sua comprensione del sacerdozio e come egli lo viveva, si presenta gli aspetti che caratterizzano maggiormente la sua spiritualità e si discute il significato e l'espressione particolare delle virtù divine nella sua vita quotidiana. Il corso, quindi, si prefigge di trattare da una parte le particolarità della “spiritualità ignaziana” di San Pietro Fabro e dall'altra parte come essa, nella concretezza della vita, si è

manifestata come il cammino che l'ha portato alla crescente unione con Dio e alla santità, diventando modello per molti altri.

**Metodologia:** Il corso si svolge in modo magistrale, ma lascia anche ampio spazio per fare domande e discutere la materia in questione. Per tale scopo conviene che gli studenti si familiarizzino già in anticipo con il “Memoriale” di Pietro Favre.

**Criteri di valutazione:** L'esame è orale e valuta la comprensione della materia presentata.

**Bibliografia:** *Fabri Monumenta* [Monumenta Historica Societatis Iesu 48], Madrid 1914; PIETRO FAVRE S.I., *Memorie spirituali a cura di Giuseppe Mellinato S.I.*, Casale Monferrato 1990; PIERRE FAVRE S.I., *Memorie spirituali*, Castelveccchi 2016.

P. Anton Witwer

## AO2235 Aspetti della Cristologia del Nuovo Testamento, un approccio biblico e teologico-spirituale

**Obiettivi:** Il corso si inserisce nel solco della interdisciplinarietà relativa alla riflessione sui fondamenti della Cristologia del Nuovo Testamento, per mettere in dialogo sull'interessante tematica l'aspetto della riflessione dell'esegesi e della Teologia biblica e quello della Teologia dogmatica, in vista di un loro reciproco ed armonico approdo nell'ambito specifico della Teologia spirituale, che ha come suo oggetto formale l'esperienza spirituale credente.

**Contenuti:** Il percorso tematico sarà caratterizzato dallo studio esegetico-teologico di alcuni aspetti peculiari della Cristologia dei Vangeli Sinottici e degli Scritti di Giovanni e di Paolo e del conseguente e relativo apporto su di essi dello studio della Teologia dogmatica per giungere ad una sintesi di Teologia spirituale, che possa essere fondamento, luce e nutrimento per il vivere credente cristiano di oggi in dialogo con *le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi* (cf GS, 1).

**Metodologia:** Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

**Criteri di valutazione:** La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa. Durante il corso si svolgeranno uno o più workshops per aiutare la verifica di questo studio creativo di ogni partecipante al corso.

**Bibliografia essenziale:** J.N. ALETTI, *Jèsus Christ fait-il l'unité du Nouveau Testament?*, Paris 1994; R.E. BROWN, *An Introduction to New Testament Christology*, Mahwah N.J., 1994; G. O'COLLINS, *Cristology: A Biblical, Historical and Sistematic Study of Jesus*, Oxford 1995; I. DE LA POTTERIE, *Studi di cristologia giovannea*, Genova 1986; R. PENNA, *I ritratti di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. I. Gli Inizi; II. Gli Sviluppi*, Cinisello Balsamo 1986.1999.

*Rev. Fabrizio Pieri/Rev. Emmanuele Rotundo*

## AO2236 Il Cuore di Cristo: Teologia e Spiritualità

**Obiettivi:** Di nessuna devozione cristiana, come quella del Sacro Cuore, si è parlato con accenti tanto forti e pervasivi. Pio XII afferma con chiarezza che essa è il riassunto della dottrina cristiana. La devozione al Sacro Cuore riconduce al cristocentrismo, la verità più solida della teologia occidentale. Questa devozione fonda una spiritualità cristocentrica: è una spiritualità tenerissima, ma anche virile e potentemente incentrata sul mistero pasquale. Il Cuore è il simbolo del mistero dell'amore divino e umano di Cristo, Dio-Uomo; egli poiché è figlio incarnato possiede la pienezza di tutti i valori autenticamente umani. Perciò, la devozione al Cuore di Cristo, se ben compresa, ha una profondità immensa e un potere sublime a servizio della formazione spirituale e della nuova evangelizzazione. Aiutare lo studente a sviluppare in modo sistematico un'autentica spiritualità del "Cuore di Cristo".

**Contenuti:** Partendo dalla semantica biblica e dal lessico del pensiero ebraico, si svilupperà un percorso teologico-spirituale, analizzando le fonti teologiche, il magistero e lo sviluppo storico della devozione al Sacro Cuore con particolare riferimento agli scritti di Pietro Canisio, Claudio La Colombière e Margherita Maria Alacoque.

**Metodologia:** Lezioni frontali e analisi critica e teologica di alcuni testi della Sacra Scrittura, della teologia sistematica e del magistero. Si farà più volte riferimento agli scritti agiografici il cui contenuto è legato in modo esplicito alla devozione al Sacro Cuore.

**Criteri di valutazione:** L'esame è orale e valuta la comprensione della materia presentata.

**Bibliografia:** G. BUSI, *Simboli del pensiero ebraico*, Torino 1999; K. RAHNER, *Teologia del Cuore di Cristo*, Roma 2003; M.G. MASCIARELLI, *Il Cuore*, Todi 2008; PIO XII, *Haurietis aquas. Lettera enciclica sul culto*

*al Cuore di Gesù*, Roma 2006; E. GLOTIN, *La Bibbia del cuore di Gesù*, Bologna 2009; P. MAINARDI, *L'amore di Dio, dal Sacro Cuore alla Divina Misericordia*, Crotone 2014; B. SORGE, *Nuove prospettive della spiritualità del Sacro Cuore*, Roma 2011; G. ZEVINI, *Dal cuore di Dio all'uomo di cuore. La devozione al Sacro Cuore di Gesù*, Roma 2008; C. LA COLOMBIÈRE, *Il libro dell'interiorità, scritti spirituali*, Roma 1992; M.M ALACOQUE, *scritti autobiografici*, Roma 2003; P. ARRUPE, *In lui solo la speranza*, Roma 2003.

Don Paolo Morocutti

## AO2245 Maria di Nazaret, Madre della Misericordia

**Obiettivi e contenuti:** Il corso si ripropone di affrontare l'approfondimento di alcuni brani biblici, cercando di cogliere gli aspetti rilevanti della spiritualità cristiana a partire dall'esperienza del personaggio Maria di Nazaret e dalla chiave tematica della misericordia divina. Si intende creare il presupposto per una lettura attualizzante dei brani, in prospettiva spirituale e mistagogica.

**Metodologia:** Partendo dai dati offerti dall'esegesi biblica – soprattutto dall'analisi narrativa – si approfondiranno l'esemplarità e l'attualità dei tratti caratterizzanti questa protagonista del Vangelo.

**Criteri di valutazione:** L'esame è orale e valuta la comprensione della materia presentata.

**Bibliografia essenziale:** I. DE LA POTTERIE, *Maria nel mistero dell'alleleanza*, Genova 1988; G. FORLAI, *Quello che so di Lei. Piccola mariologia per continuare a credere*, Fossano 2010; C. PELLEGRINO, *Maria di Nazaret, Profezia del Regno. Un approccio narrativo a Lc 1,34*, Roma 2014; A. VALENTINI, *Maria secondo le Scritture. Figlia di Sion e Madre del Signore*, Bologna 2007; ID., ed., *Stella Parit Solem. Maria nella Bibbia, dalle prefigurazioni alla realtà*, Todi 2008.

Mons. Carmelo Pellegrino

## AO2249 “Chi ha sete venga a me”: Gesù è la risposta alla sete umana

**Obiettivi:** Il corso intende non solo presentare l'insegnamento giovanneo sulla sete umana, ma anche comprendere l'approccio semantico e le sue implicazioni pragmatiche, che conducono il credente a trovare in Gesù la piena risposta alla propria sete e a giungere alla verità che dimora in Lui.

**Contenuti:** Gesù che chiama tutti gli assetati a venire a Lui e bere (7,37), è l'unica Sorgente «di acqua viva» che può placare l'ardente sete umana. L'invito di Gesù è, al tempo stesso, strettamente legato alla sete che Egli stesso esprime dapprima in Samaria (4,7) e, in seguito, sulla croce, dove risuonano le sue parole: «Ho sete» (19,28). Cosa significano la sete del Crocifisso e la sete umana? Quale è il collegamento tra l'una e l'altra sete, tra questi due desideri? Il corso prenderà in esame nel Vangelo di Giovanni i riferimenti alla «sete», al «venire» e all'«acqua» che Gesù dona.

**Metodologia:** Le lezioni saranno frontali e durante il loro svolgimento gli studenti saranno invitati ad una partecipazione attiva, ad esempio attraverso uno studio personale suppletivo, interventi con riflessioni personali, il porre o il rispondere a domande.

**Modalità di valutazione:** *L'esame orale* durante il quale lo studente deve mostrare la capacità di preparare una sintesi del corso biblico.

**Bibliografia:** G. GHIBERTI, ed., *Opera giovannea*, Logos 7, Leumann 2003; C. TESCIONE, *Fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno* (Gv 7,38), Napoli 2010; I. DE LA POTTERIE, *La sete di Gesù morente e l'interpretazione giovannea della sua morte in croce*, Torino 1976; LUPO, A.M., *La sete, l'acqua, lo Spirito. Studio esegetico e teologico sulla connessione dei termini negli scritti giovannei*, Roma 2003; FABRIS, R., *Giovanni*, Roma 1992; V. MANNUCCI, *Giovanni, il Vangelo narrante*, Bologna 1993.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

## AO2250 La mistica del P. Louis Lallemant nella sua *Dottrina spirituale*

**Obiettivi:** La spiritualità della Compagnia di Gesù ha conosciuto varie correnti mistiche, soprattutto durante i primi centocinquanta anni che hanno seguito la morte di Sant'Ignazio, egli stesso mistico per eccellenza. I movimenti mistici dei gesuiti, spesse volte sospetti agli occhi dei Superiori Generali dell'Ordine, attirano la nostra attenzione per le tensioni legate al carisma ignaziano e le difficoltà della sua interpretazione in vari contesti sociali, culturali e politici. La vita e l'insegnamento spirituale del gesuita francese Louis Lallemant (1588-1635) – maestro dei novizi, poi istruttore di Terza Probazione – ci offre un'eccellente possibilità di studiare queste tensioni e sfide durante il periodo di profonda crisi spirituale che colpisce la Compagnia di Gesù nei decenni a cavallo dei secoli XVI e XVII.

**Contenuti:** Si cercherà di comprendere come l'insegnamento di Lallemant, contenuto nella sua *Dottrina spirituale*, rappresenti un'interpreta-

zione mistica e critica al rinnovamento spirituale e disciplinare che il Generale Claudio Acquaviva cercava di attuare per rimediare alla crisi del suo Ordine. Una lettura comparata della *Dottrina spirituale* di Lallemand, di alcune lettere di Acquaviva e di testi ignaziani ci aiuterà a capire le sfide di una spiritualità eminentemente apostolica; sfide che continuano a interrogarci fino ad oggi.

**Metodologia:** Lezioni magistrali, strettamente legate alla lettura e allo studio personale della *Dottrina spirituale* di Lallemand e di alcuni altri testi scelti dal docente.

**Criteri di valutazione:** Esame orale finale o un elaborato scritto su un argomento del corso, proposto dallo studente e approvato dal docente.

**Bibliografia:** L. LALLEMANT, *Dottrina spirituale. La vita e la dottrina spirituale del Padre Louis Lallemand della Compagnia di Gesù*, Roma 2009 (Nuova edizione francese: *Doctrine spirituelle, Nouvelle édition augmentée, établie et présentée par D. Salin, Coll. Christus 97, Paris 2011*); *Lettere dei Prepositi Generali della Compagnia di Gesù ai padri e fratelli della medesima Compagnia*, I, Roma 1845; M. DE CERTEAU, *Fabula mistica: XVI-XVII secolo*, Milano 2008; T. BARTÓK, *Un interprète et une interprétation: Le Père Louis Lallemand et sa Doctrine spirituelle au carrefour de l'histoire, de l'analyse institutionnelle et de la pensée d'auteurs jésuites antérieurs et contemporains*, Roma 2016; ID., « Louis Lallemand and his Doctrine spirituelle: Myths and Facts », in R.A. MARYKS (ed.), *A Companion to Jesuit Mysticism*, Boston 2017, 112-138.

P. Tibor Bartók

## AO2251 La spiritualità coniugale e familiare: quale proposta cristiana per la spiritualità coniugale e familiare nel mondo attuale?

**Obiettivi:** Il corso cercherà di porre domande sulla possibilità di tracciare un itinerario interdisciplinare per la spiritualità coniugale e familiare in questo nostro tempo con Cristo come Suo proprio Riferimento Radicale.

**Contenuti:** Dopo un'introduzione previa sulla Spiritualità e sulle componenti che la caratterizzano, il corso tenterà di applicarle alla coppia, al rapporto genitori/figli e alla famiglia intera. Per far ciò il corso interrogherà le scienze umane su quale sia il ruolo che riveste la famiglia oggi nella società liquida; ricercherà i fondamenti del sacramento del matrimonio fra le pagine della Sacra Scrittura; approfondirà la Tradizione spirituale dei Padri e delle Madri della Chiesa su ciò che affermano e suggeriscono circa il rapporto

genitori/figli ed ascolterà attentamente la proposta del Magistero della Chiesa riguardo le sfide che oggi la famiglia cristiana deve saper affrontare.

**Metodologia:** Le lezioni frontali della docente saranno intervallate da letture selezionate per gli studenti e le studentesse su testi scelti dalla docente per animare il dibattito e suggerire un ampio confronto nel gruppo classe.

**Criteri di valutazione:** La valutazione verterà su: la partecipazione al dialogo ed al confronto con il gruppo classe; la lettura del testo ed il successivo elaborato di almeno 9 cartelle; l'esame orale.

**Bibliografia** (altri testi saranno suggeriti agli alunni/e durante il corso): GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica, *Familiaris Consortio*, 1981; BENEDETTO XVI, Lettera Enciclica, *Deus Caritas Est*, 2006; PAPA FRANCESCO, Lettera Enciclica, *Lumen Fidei*, 2013; PAPA FRANCESCO, Esortazione Post-Sinodale, *Amoris Laetitia*, 2016; AA.VV. *Coppie nella Bibbia e di oggi. Storie d'amore a confronto*, Bologna 2014; Z. BAUMANN, *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Bari – Roma 2006; G. FREGNI, *Amatevi di tenerezza voi che vi amate. Spiritualità familiare sulle orme dei Padri*, Torino 1999; P. GAMBINI, *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico-relazionale*, Roma 2014.

Dott.ssa Emma Caroleo

## AO2252 Eucaristia Mistero della Fede

**Obiettivi e contenuti:** Definita da san Tommaso: «perfezione della vita spirituale e il fine di tutti i sacramenti» (Sth, III, 73, 3, c.), l'eucaristia costituisce il compimento dell'opera salvifica di Dio, poiché in essa all'uomo è offerta la sorgente della propria conformazione a Cristo, crocifisso e risorto, e la fonte dell'amore per Dio e per il prossimo.

Il corso propone un cammino di studio storico-teologico attorno al "Mysterium Fidei", durante il quale si avrà anche la possibilità di ripensare la concezione "sacrificale" della celebrazione, su cui i cristiani, in particolare i cattolici e i protestanti, si dividono.

Le riflessioni sistematiche, condotte alla luce di un continuo riferimento cristologico, avranno lo scopo di ridestare la consapevolezza di quanto è "significato" e "realizzato" in tale mistero, in modo da stimolare una spiritualità liturgico-eucaristica più avvertita e dunque più fruttuosa.

**Metodologia:** Lezioni frontali, in cui si darà ampia possibilità agli studenti di intervenire e di porre domande.

**Criteri di valutazione:** La valutazione si baserà su un esame orale che verificherà la comprensione delle tematiche trattate.

**Bibliografia:** J. RATZINGER, *Opera Omnia*, vol XI, *Teologia della liturgia*, Roma 2010. L. D'AYALA VALVA – E. BORSOTTI, *Mistagogia della liturgia eucaristica*, voll 2, Comunità di Bose 2012-2016; H. HOPING, *Il mio corpo dato per voi. Storia e teologia dell'eucaristia*, Brescia 2015; Bibliografia per la prospettiva ecumenica: P. RICCA, *L'Ultima Cena, anzi la Prima. La volontà tradita di Gesù*, Torino 2014; A. SCHMEMANN, *L'Eucaristia sacramento del Regno*, Comunità di Bose 2005; J. ZIZIOULAS, *Eucaristia e Regno di Dio*, Comunità di Bose 1996.

*Rev. Emmanuele Rotundo*

### AO2253 Discernimento e lotta spirituale nell'Oriente cristiano

**Obiettivi:** Tramite la conoscenza e l'esperienza dei padri spirituali dell'Oriente cristiano si possono comprendere i principi del discernimento, della lotta e del progresso spirituale, argomenti questi di grande attualità, certamente rispondenti alle esigenze del mondo odierno.

**Contenuti:** Il discernimento, la lotta ed il progresso spirituale sono delle tematiche fortemente presenti nell'Oriente cristiano, con una lunga tradizione alle spalle. Queste verranno presentate tramite lo studio dei testi di vari padri (Origene, Gregorio di Nissa, Evagrio Pontico, Giovanni Climaco ecc.): si tratta di illustri maestri orientali, di un profondo stile di vita spirituale, che hanno sviluppato la propria attività interiore sulla base delle rispettive conoscenze ed esperienze e rispetto alla mentalità e alla vita dei propri contemporanei. Gli atti e i detti di questi padri possono essere considerati, senza dubbio, come degli anelli di una catena che è giunta in maniera ininterrotta fino a noi, offrendoci oggi, dei preziosi consigli per una sana vita spirituale.

**Metodologia:** Lezioni frontali.

**Criteri di valutazione:** La valutazione si baserà su un esame orale che verificherà la comprensione delle tematiche trattate.

**Bibliografia:** N. CABASILAS, *Commento della divina liturgia*, Padova 1984; G. CLIMACO, *La scala del paradiso*, Milano 2007; M. CONFESSORE, *Capitoli sulla carità*, Roma 1963; *La Filocalia* a cura di NICODIMO AGHIORITA e MACARIO DI CORINTO, Torino 1982; G.F. GAREL, *Gregorio di Nissa: l'esperienza mistica, il simbolismo, il progresso spirituale*, Torino 2004; I. HAUSHERR, *Padre, dimmi una parola*, Padova 2012; ORIGENE, *La preghiera*, Roma 1997; E. PONTICO, *Gli otto spiriti della malvagità*, Torino 1996; E. PONTICO,

*Contro i pensieri malvagi*, Torino 2005; N. SORSKIJ, *Vita e scritti*, Torino 1988; T. ŠPIDLÍK, *Il monachesimo secondo la tradizione dell'Oriente cristiano*, Roma 2007.

P. Peter Dufka

## Seminari

### AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e tecniche della Consulenza Pastorale

**Giustificazione:** Questo seminario, o esercitazione, di carattere eminentemente pratico ed interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa. Saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone (una delle quali chiede aiuto all'altra) si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è raccomandabile avere fatto il Corso ARP202 *La Direzione Spirituale*, di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale.

**Obiettivi e contenuti:** Il seminario ha lo scopo di: 1. Studiare e praticare la Direzione Spirituale come relazione di aiuto realizzato nel colloquio interpersonale. 2. Riflettere sulla convenienza ed importanza della psicologia pastorale al servizio della Direzione Spirituale. 3. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica. 4. Approfondire la dinamica del colloquio pastorale e le funzioni e atteggiamenti del consigliere spirituale. 5. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. 6. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. 7. Praticare il metodo di consulenza pastorale ispirato alle proposte di Carl Rogers e Robert Carkhuff come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. 8. Imparare a risolvere i problemi che si presentano nella Direzione Spirituale incarnata nelle situazioni concrete dell'esistenza cristiana.

**Metodologia:** D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione, Azione e Valutazione, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale – pastorale, dunque c'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. 2) *Occorrono piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. 3) *A casa*, riflessione e studio personale.

**Criteri di valutazione:** la natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del Centro Favre a questo collegati. Si suppone lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida circa il tema presentato nella sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che miri a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono svolgere una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

**Bibliografia:** R. CARKHUFF, *L'arte di aiutare. Manuale*, Trento 1987 (Ristampe 2004); B. GIORDANI, *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma 1985; B. GIORDANI, *La Psicologia in funzione pastorale*, Brescia-Roma 1981; B. GIORDANI – A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia 1984.

P. J. Emilio González Magaña

## AS2035 Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale

**Obiettivi e contenuti:** Nel duplice ambito della Teologia spirituale biblica e della Spiritualità Ignaziana si delinea il bisogno di approfondire la tematica del discernimento spirituale, sperimentato, vissuto ed insegnato dall'Apostolo Paolo e come questa esperienza paolina sia approdata nel vissuto esperienziale, spirituale e vitale di Ignazio di Loyola e lo abbia aiutato a vivere e codificare il suo pellegrinaggio personale ed originale di ricerca della volontà di Dio e di Dio stesso, *cercandoLo e trovandoLo in tutte le cose*.

Il seminario avrà, quindi, come suo obiettivo principale di evidenziare e sottolineare gli aspetti principali e salienti di questa loro precisa e specifica affinità, attraverso sia lo studio di alcuni testi dell'epistolario paolino sia lo studio di alcuni testi di Ignazio, tratti dagli *Esercizi Spirituali*, dal *Diario Spirituale*, dalle *Costituzioni* e dall'*Epistolario* di Ignazio, da dove si possa ricavare delineare l'itinerario della loro propria specifica e reciproca formazione teologica e spirituale al discernimento alla scuola del "Dio che discerne i nostri cuori" (1 Ts 2,4a), insieme anche allo studio dei testi dove ciascuno di loro propone, nella propria originalità, il suo insegnamento teologico e spirituale relativo al discernimento spirituale ed al carisma del "discernimento degli spiriti", in modo che in conclusione risulti questo loro particolare e caratteristico sentire comune.

**Metodologia:** Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini ed ignaziani, oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

**Criteri di valutazione:** Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

**Bibliografia:** Relativa a Paolo. J. GUILLET, *Discernement des esprits*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, III, 1222-1247; J. GOUVERNAIRE, *Le discernement chez saint Paul*, Supplement de Vie chrétienne, Paris 1983; F. PIERI, *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); G. THERRIEN, *Le discernement dans les écrits pauliniens*, Paris 1973. Relativa ad Ignazio: *Autobiografia*, commento di M. COSTA, 2a ed., Roma 1994; *Esercizi spirituali. Ricerca sulle fonti*, a cura di P. SCHIAVONE, Cinisello Balsamo 1995; IGNAZIO DI LOYOLA, *Il messaggio del suo epistolario*, E. FARINELLA – A. TULUMELLO (ed.), 2 volumi, Roma 1975; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, transcripción, introducciones y notas de I. Iparraguirre, C. DE DALMASES – M. RUIZ JURADO, 6a ed., Madrid 1997; SANT' IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, a cura dei gesuiti della Provincia d'Italia, Roma 2007.

*Rev. Fabrizio Pieri*

## AS2055 Fonti ignaziane

**Obiettivi e contenuti:** Il Seminario intende fornire allo studente le competenze necessarie per imparare a maneggiare le fonti storiche della spiritualità ignaziana. Un senso storico-critico è imprescindibile per valutare i movimenti ignaziani nella spiritualità di oggi.

**Metodologia:** Sono previste esercitazioni pratiche sulle fonti conservate in Biblioteca e negli Archivi della Compagnia di Gesù e della Gregoriana. Saranno oggetto dell'analisi i *Monumenta Historica Societatis Iesu* (MHSI), *Archivum Historicum Societatis Iesu* (AHSI), la Bibliografia del P. Polgar, ecc.

**Criteri di valutazione:** Lo studente sarà valutato sulla base di un elaborato.

**Bibliografia:** Sarà indicata nel corso del Seminario

*P. Mark Lewis/P. James Grummer*

## AS2057 Il discernimento: La chiave per trovare la volontà di Dio

**Obiettivi:** Il seminario si occupa con l'analisi di concepire una cornice di confronto sui testi selezionati dagli Esercizi Spirituali e come aiutare la persona a trovare la volontà di Dio. Concentreremo la nostra analisi sulla chiave meditazione Ignaziana (principio e fondamento, il Regno di Cristo, due bandiere, tre classi di persone, tre gradi di umiltà e contemplazione per giungere ad amare) con le regole per il discernimento dello spirito legandolo al ritmo degli Esercizi Spirituali. Questo seminario è un'esegesi con l'analisi testuale e analisi storico-critica sulla chiave meditazione Ignaziana con discernimento sulla volontà di Dio per l'individuo come Ignazio ha presentato nei testi principali degli Esercizi Spirituali.

**Contenuti:** Nel corso dell'umano cammino una domanda centrale e costante si impone: "Come posso sapere se mi sto muovendo verso Dio, facendo ciò che Dio vuole che si aspetta da me?" oppure "Come posso prendere una decisione in conformità con la volontà di Dio?" La soluzione che soddisfa questa domanda è "cercare e trovare la volontà di Dio" e il procedimento per tentare di rispondere a questa domanda è il «discernimento». Questo discernimento è un'esperienza complessa, pluridirezionale in cui, intenzionalmente, decisione e azione sono interpretati in termini di movimento verso o lontano da Dio. Il seminario intende fornire allo studente le competenze necessarie per imparare a praticare il discernimento. Quando pensiamo al discernimento sulla volontà di Dio nella tradizione cristiana immediatamente ricordiamo i grandi santi come Giovanni, Paolo, Cassiano, Augustino, Bernardo e il resto. Ricordiamo, soprattutto S. Ignazio di Loyola. Altri Santi possono avere lasciato un'impronta più di Ignazio in valore e influenza per quanto riguarda le altre questioni di vita spirituale cristiana. Ma quando c'è una questione di discernimento sulla volontà di Dio, il nome di Ignazio viene alla mente come uno tra gli insegnamenti preminenti e,

forse, come una delle influenze senza precedenti nella storia della Chiesa e la società nel suo complesso. Così lo scopo degli Esercizi Spirituali è di aiutare l'individuo per trovare la volontà di Dio.

**Metodologia:** Ogni studente dovrà presentare un'analisi sulla chiave meditazione come punto di partenza per il dibattito comune.

**Criteri di valutazione:** Lo studente sarà valutato sulla base di un elaborato

**Bibliografia:** SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Obras*, Madrid 1991; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*, Roma 2006.

*P. Pavulraj Michael*

## AS2061 Insegnare teologia Spirituale

**Obiettivi:** Elaborare il programma e il contenuto di un corso di teologia spirituale rivolto ad un pubblico scelto dallo studente.

**Contenuto:** Gli studi della licenza in teologia spirituale sono orientati, tra le varie possibilità, anche all'insegnamento di questa disciplina in facoltà di teologia, seminari, istituti di scienze religiose, ma anche in parrocchie, case di formazione per religiosi, corsi di approfondimento teologico per laici, ecc. Il seminario offre allo studente l'opportunità di preparare un programma di teologia spirituale destinato ad un pubblico prescelto.

**Metodologia:** Dopo alcune lezioni introduttive, da parte del professore, lo studente dovrà elaborare un programma di teologia spirituale e presentarlo nel seminario.

**Criteri di valutazione:** La valutazione del seminario si realizzerà mediante la stesura di un elaborato.

**Bibliografia:** Oltre ai principali manuali attualmente in uso: AA.VV., *De theologia spirituali docenda*, in *Seminarium* 26/1 (1974); AA.VV., *Introduzione allo studio e insegnamento della Teologia Spirituale* (Saggi), Firenze 1965; G. D'SOUZA, "Spiritual Theology in Indian Thought", in *La Teologia Spirituale. Atti del Congresso Internazionale OCD*, Roma 24-29 aprile 2000, Roma 2001, 357-379; J. MIRANDA – P. SCIADINI, "La enseñanza de la teología espiritual en Latinoamérica", in *La Teologia Spirituale*, cit., 331-356; S. PAYNE, "The Teaching of Spiritual Theology in the United State of America", in *La Teologia Spirituale*, cit., 319-329; A.M. ZACHARIE IGIRULWAYO, "L'enseignement de la Théologie Spirituelle en Afrique", in *La Teologia Spirituale*, cit., 381-444.

*P. Rossano Zas Friz De Col*

## AS2069 La leadership e la spiritualità ignaziana nelle lettere di Sant'Ignazio

**Obiettivi:** Il seminario si concentrerà principalmente sul tema della leadership trovata nelle lettere selezionate di Sant'Ignazio. Questo seminario è un'esegesi con l'analisi testuale e analisi storico-critica sulle lettere di Sant'Ignazio paragonando con la Parte Nona delle Costituzioni della Compagnia di Gesù.

**Contenuto:** La vera leadership si trova nel guidare gli altri verso il successo. Nell'assicurare che ognuno esegua al meglio il lavoro che si è impegnato a fare e a svolgerlo bene. La sfida della leadership per Sant'Ignazio è di essere forte, ma non maleducato; essere gentile, ma non debole; essere audace, ma non prepotente; essere premuroso, ma non pigro; essere umile, ma non timido; essere orgoglioso, ma non arrogante; avere l'umore, ma senza follia (*Const. IX*). *Molto meglio* ignaziano è un profondo "atto di fede" nella capacità dell'individuo di essere proficuamente aiutato a realizzare il proprio potenziale. La capacità di valorizzazione delle potenzialità dell'altro per il perseguimento di un fine comune si lega al concetto della cosiddetta *leadership condivisa* che cerca di tradurre operativamente i principi del *molto meglio* nella conduzione di organizzazioni complesse da parte di *leader per vocazione* ignaziana. Il desiderio di migliorarsi spinge, in modo sempre nuovo, ad affrontare le continue sfide della quotidianità. Il *magis* è il "di più" ignaziano che consente nel fare un passo avanti rispetto all'*indifferenza*. Se, attraverso l'indifferenza provo un'assenza di preferenze, il *magis* indirizza il modo di procedere ignaziano verso quelle cose che sono più confacenti e conformi al Regno. Il *magis* è, quindi, "il meglio a cui tendere" che nella spiritualità ignaziana è l'impegno a progredire continuamente in ogni perfezione evangelica per una gloria di Dio sempre maggiore. L'azione ignaziana del discernere, anche in questo caso, "aiuta a servire Dio e a fare 'di più' della propria vita". Ignazio chiede di "desiderare" di passare come "folli per Cristo" [ES 167]. Chiede, cioè, di compiere azioni eroiche mosse dall'amore per Dio.

**Metodologia:** Ogni studente dovrà presentare un'analisi della lettera selezionata come punto di partenza per il dibattito comune.

**Criteri di valutazione:** Lo studente sarà valutato sulla base di un elaborato.

**Bibliografia:** SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, Madrid 1991; C. LOWNY, *Heroic Leadership*, Chicago 2005.

*P. Pavulraj Michael*

**AS2070 La maturità spirituale secondo l'esperienza mistica di Teresa d'Avila e l'Esortazione apostolica di Papa Francesco *Evangelii Gaudium***

**Obiettivi e contenuti:** La mistica teresiana porta alla conoscenza di sé stesso in rapporto con Dio, e per ciò essa offre un itinerario che aiuta a misurare diversi momenti dello sviluppo interiore del credente. *L'Evangelii Gaudium* porta invece a trattare questo tema dal punto di vista delle questioni riguardanti la Chiesa e il mondo d'oggi; entrambe le visuali danno aspetti fondamentali, interni ed esterni, che sono alla base della maturità spirituale.

**Metodologia:** Ogni partecipante dovrà presentare un aspetto di questi autori secondo la bibliografia indicata sotto.

**Criteri di valutazione:** Lo studente sarà valutato secondo un elaborato e la partecipazione attiva al seminario.

**Bibliografia:** TERESA D'AVILA, *Il castello interiore*; FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*.

*P. Rogelio García Mateo*

**AS2143 Cercare, trovare e fare la volontà di Dio: la pratica del Discernimento Spirituale**

**Giustificazione:** Questo Seminario/Esercitazione, di carattere eminentemente pratico e interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei direttori spirituali che aiutano le persone a discernere la volontà di Dio, così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa.

**Obiettivi e contenuti:** Il Seminario/Esercitazione ha lo scopo di: 1. Studiare e praticare il Discernimento Spirituale come relazione di aiuto realizzato per trovare la volontà di Dio. 2. Approfondire il significato delle affezioni disordinate che impediscono di cercare, trovare e fare la volontà divina. 3. Comprendere e praticare le regole del discernimento degli spiriti negli Esercizi Spirituali [ES 313-370]. 4. Analizzare alcuni casi pratici sui tempi e modi per fare una sana e buona elezione. 5. Esaminare l'argomento del discernimento comunitario o apostolico come atteggiamento desiderabile per scoprire la volontà di Dio in tutte le cose. 6. Riflettere sull'importanza dell'esame quotidiano per scoprire Dio in tutte le cose e tutte le cose

in Dio. 7. Praticare le Regole per il vero sentimento che dobbiamo avere nella chiesa militante, come criterio di discernimento.

**Metodologia:** Questo Seminario/Esercitazione segue la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione, Azione e Valutazione.

**Criteri di valutazione:** La natura del Seminario/Esercitazione richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni. Si richiede la piena collaborazione nelle esercitazioni e l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi dell'Istituto di Spiritualità a questo collegati. Inoltre, per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del Seminario/Esercitazione e consegnare un elaborato scritto.

**Bibliografia:** SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*; S. ARZUBIALDE, *Ejercicios Espirituales de San Ignacio. Historia y Análisis*, Bilbao-Santander 1991; A. DEMOUSTIER, *Les Exercices Spirituels de S. Ignace de Loyola*, Paris 2006; G. FESSARD, *La Dialéctica de los Ejercicios Espirituales de San Ignacio de Loyola*, Bilbao-Santander 2010; L.M. GARCÍA DOMÍNGUEZ, *Las Afecciones Desordenadas. Influjo del subconsciente en la Vida Espiritual*, Bilbao-Santander 1992; D. GIL, *El Discernimiento según San Ignacio: exposición y comentario práctico de las dos series de reglas de discernimiento de espíritus contenidas en el libro de los Ejercicios Espirituales de San Ignacio de Loyola*, Roma 1983; L. GONZÁLEZ, M.A. FIORITO, *Discernimiento comunitario*, Roma 1975; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*, México 2002.

P. J. Emilio González Magaña

## AS2147 Verso una spiritualità di riconciliazione e lavoro per la pace

**Obiettivi:** L'opera culminante di Cristo nel mondo è stata (ed è) riconciliare il mondo a sé. Il seminario, quindi, cerca di sviluppare un modo di stare nel mondo partecipando alla missione di riconciliazione in Cristo.

**Metodologia:** Il seminario si svolgerà in quattro momenti. Stabilire il giusto rapporto con (1) sé stesso, (2) Dio, (3) gli altri, (4) il mondo. Il terzo punto, tra l'altro, apre al mondo delle religioni e il quarto punto, alla questione ecologica.

**Criteri di valutazione:** I partecipanti saranno invitati a riconoscere quali siano i problemi e le sfide del mondo nel contesto di ognuno e ri-

spondere attraverso uno studio e una ricerca approfonditi, che si tradurrà nella consegna di un elaborato finale.

**Bibliografia:** PAPA FRANCESCO – B. BIGNAMI – L. INFANTI DE LA MORA – V. PRODI, *Laudato si': lettera enciclica sulla cura della casa comune*, Bologna 2015; M. RUIZ CAMPOS, «La encíclica Laudato si' y el concepto de espiritualidad ecológica», *Teología Espiritual* LX (2016) 33-51; T.J. RYNNE, *Jesus Christ, Peacemaker. A New Theology of Peace*, Maryknoll-New York 2014; J.I. KUREETHADAM, *Creation in crisis: science, ethics, theology*, Maryknoll, New York, 2014; Atti del ciclo di conferenze sul tema del dialogo e riconciliazione, no. 15 della *Ignaziana*, rivista di ricerca teologia, <http://www.ignaziana.org/en/indice.html>. Sarà indicata più bibliografia nel corso del seminario.

*P. Rolphy Pinto*

## AS2151 L'amore trinitario nel Vangelo di Giovanni

**Obiettivi:** Approfondire l'insegnamento giovanneo sull'amore trinitario e sulle relazioni intra-trinitarie. Oltre alla comprensione fondamentale del Vangelo di Giovanni, l'obiettivo è quello di interpretare a un livello più profondo i temi teologici e di cogliere le implicazioni pragmatiche per la vita spirituale di ogni discepolo di Gesù nel mondo di oggi.

**Contenuti:** Il messaggio giovanneo, riassunto nelle parole: «Dio ha tanto amato il mondo» (3,16), è strettamente connesso con l'invio del Figlio unigenito – la fonte inesauribile dell'amore misericordioso e della vita. Gesù, non solo comunica tutto ciò ha ricevuto dal Padre, ma invita ogni discepolo ad abitare in Lui (15,4) affinché possa donare loro la pienezza della vita (10,10).

Nell'«ora della glorificazione» di Gesù, il Padre, nel nome del Figlio, manda ai credenti lo Spirito-Paraclito affinché rimanga con loro per sempre. È lo Spirito Santo, il quale dimora nella comunità dei credenti che, mediante la sua presenza ed azione continua, genera in essi la partecipazione nella vita del Padre e del Figlio. Tale unione con Dio esige da parte dei credenti una risposta di fede e d'amore verso Dio e verso il prossimo. Questo è il modo in cui i credenti rispondono all'iniziativa del Padre che ama e offre la dignità superiore: diventare «figli di Dio» (1,12).

**Metodologia:** L'approccio *sincronico*, che prende la forma finale del vangelo, cioè, come si presenta oggi. Nel processo di cercare e trovare la giusta comprensione dei singoli temi, prendiamo anche lo sfondo veterotestamentario. Questa metodologia ci aiuterà a cogliere le implicazioni

teologiche e spirituali per la vita d'oggi. Cercheremo insieme di arrivare ad una profonda comprensione delle specificità dell'amore di Dio e della sua relazione concreta con noi.

**Criteri di valutazione:** A ciascuno sarà chiesto di preparare un'analisi, una presentazione e un elaborato su un brano scelto all'inizio del seminario.

**Bibliografia:** BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*, Vaticano 2005; G. BARBAGLIO, et al., *Dio è amore*, Bologna 1984; S. ZEDDA, *L'amore di Cristo nel Nuovo Testamento*, Roma 1981; J. VARGHESE, *The imagery of Love in the gospel of John*, Roma 2009; F. PORSCH, *Pneuma und Wort*, Frankfurt am Main 1974; G. FERRARO, *Lo Spirito e Cristo nel Vangelo di Giovanni*, Brescia 1984; G. RAVASI, *Lo Spirito Santo nelle Scritture*, Bologna 1998.

Dott.ssa Bernadeta Jójko

### AS2153 Spiritualità di Martin Lutero e Ignazio di Loyola: Narrare non una storia diversa, ma la stessa storia

**Obiettivi:** La commemorazione dei 500 anni della riforma si presenta come una buona opportunità per riflettere sulla storia della spiritualità della riforma e controriforma. Non è un tentativo di narrare una storia diversa ma diversamente; non più una storia che divide i cristiani dell'occidente ma una storia che li unisce.

**Contenuti:** L'oggetto del seminario sarà promuovere una spiritualità ecumenica. Il metodo, principalmente, sarà andare alle fonti, cioè, ascoltare le parole di Lutero ed Ignazio e non tanto quello che è stato detto su di loro. Così usciranno allo scoperto i reciproci pregiudizi ed allo stesso tempo, i temi comuni e complementari delle due spiritualità.

**Metodologia:** Dopo le prime sessioni introduttive, il docente inviterà gli studenti a scegliere un tema di loro interesse per l'approfondimento e la presentazione in comune.

**Criteri di valutazione:** Consegna di un elaborato su un tema di interesse e presentazione davanti alla classe.

**Bibliografia:** M. LUTHER, *Opere scelte*, 15 vols. Torino 1987-2015; GESUITI DELLA PROVINCIA DI ITALIA, ed., *Gli scritti di Ignazio di Loyola*, Roma 2007; M. LUTHER – P. KREY (ed), *Luther's Spirituality*, New York 2007; D. KAMPEN, *Introduzione Alla Spiritualità Luterana*, Torino 2013; R. GARCÍA MATEO, *Ignacio de Loyola: Su Espiritualidad Y Su Mundo Cultural*, Bilbao 2000; P. ENDEAN, "Ignazio di Loyola e Lutero", *La Civiltà Cattolica* 3974 (2016), 140-150; W.D. MYERS, "Ignatius Loyola and Martin Luther,

The History and Basis of a Comparison” in R.A. MARYKS (ed.), *A Companion to Ignatius of Loyola: Life, Writings, Spirituality, Influence*, Boston 2014; «Dal conflitto alla comunione. Commemorazione comune luterana – romano cattolica della Riforma nel 2017”. Rapporto della Commissione luterana-cattolica per l’unità (2013)» [accesso:18.4.2016], [http://www.vatican.va/roman\\_curia/pontifical\\_councils/chrstuni/lutheran-fed-docs/rc\\_pc\\_chrstuni\\_doc\\_2013\\_dal-conflitto-alla-comunione\\_it.html](http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/chrstuni/lutheran-fed-docs/rc_pc_chrstuni_doc_2013_dal-conflitto-alla-comunione_it.html).

*P. Rolphy Pinto*

## AS2156 “Ero forestiero e mi avete ospitato”, (Mt 25, 35): la Spiritualità dell’Accoglienza

**Obiettivi:** Favorire negli studenti la riflessione della spiritualità cristiana sul tema dell’Accoglienza nel contesto culturale, economico e sociale odierno.

**Contenuti:** La spiritualità dell’accoglienza infrange i labirinti della diffidenza e della solitudine, essa può essere declinata come la via della pace: è la sfida a costruire una società in cui le diversità si integrano e si accolgono l’un l’altra. L’impegno dei cristiani ad evangelizzare oggi è unito a quello ad accogliere l’altro/a e la sua diversità, proprio come Abramo che “pensava di ricevere un ospite e invece ricevette la visita degli Angeli di Dio” (Eb 13,2).

Il seminario approfondirà il tema dell’Accoglienza fra le pagine dell’Antico e del Nuovo Testamento; procederà nello studio della tradizione cristiana con particolare riferimento alla Lettera a Diogneto ed infine si confronterà con le scienze umane per una prassi credibile della accoglienza ed una spiritualità vissuta nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.

**Metodologia:** Lezioni frontali e partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

**Criteri di valutazione:** Partecipazione attiva degli studenti e presentazione di un elaborato finale.

**Bibliografia:** E. BIANCHI, *Ero straniero e mi avete ospitato*, Milano 2006; E. BIANCHI, *Una vita differente*, Milano 2005; E. CAROLEO, *Il percorso paradossale della storia narrata nel libro di Ruth*, in *Mysterion* 1/2015 ([www.mysterion.it](http://www.mysterion.it)); *Didachè, Prima Lettera di Clemente ai Corinzi, A Diogneto*, Roma 2008; M. DE CERTEAU, *Mai senza l’altro*, Monastero di Bose, Magnano 1993; E. LEVINAS, *Tra noi*, Milano 1993.

*Dott.ssa Emma Caroleo*

## AS2157 Il Cristo dei Vangeli: un percorso di cristologia spirituale

**Obiettivi:** Dalle narrazioni evangeliche emergono insegnamenti cristologici e spirituali che fondano e sostengono l'esperienza cristiana di fede. Il riferimento ad ogni azione e detto di Gesù, "tramandato" dai vangeli, costituisce, infatti, il presupposto fondamentale non solo per ogni approfondimento dogmatico, ma anche per ogni attualizzazione nella vita spirituale delle verità cristologiche.

**Contenuti:** Il seminario propone un percorso di riflessioni sulle narrazioni evangeliche della vita di Gesù, facendoci accompagnare in esso dagli scritti di due tra i teologi contemporanei che più si sono distinti per profondità di pensiero teologico e spirituale: *Joseph Ratzinger* e *Romano Guardini*, con l'obiettivo di apprendere da essi la capacità di elaborare una cristologia che non solo intenda rendere ragione dei misteri annunciati, ma che sappia anche contribuire a rendere attuale l'evento Cristo nella vita credente.

**Metodologia:** Nel corso di ogni lezione lo studente presenterà le proprie riflessioni sulla base dei testi proposti, in modo da suscitare un dibattito comune.

**Criteri di valutazione:** Lo studente sarà valutato in base alla qualità della sua partecipazione al seminario e sulla base di un elaborato scritto finale.

**Bibliografia:** J. RATZINGER, *Guardare al crocifisso. Fondazione teologica di una cristologia spirituale*, Milano 2015; J. RATZINGER, *Opera Omnia*, VI, *Gesù di Nazaret*, Roma 2015; R. GUARDINI, *Il Signore, Riflessioni sulla persona e sulla vita di Gesù Cristo*, Milano 2005; R. GUARDINI, *L'essenza del cristianesimo*, Brescia 1995; R. GUARDINI, *Gesù Cristo. La sua figura negli scritti di Paolo e Giovanni*, Milano 1999.

Rev. Emmanuele Rotundo

## AS2158 Antropologia teologica e spiritualità ignaziana

**Obiettivi:** Obiettivo del corso è mostrare come a partire dall'itinerario degli esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola possano delinearsi gli elementi fondamentali di una teologia della presenza di Dio nel creato, dove l'immanenza divina nel mondo orienta alla trascendenza nella compassione.

**Contenuti:** La teologia contemporanea diviene sempre più cosciente della necessità per il tempo presente di un approccio sacramentale-simbo-

lico alla creazione al cui centro è la risposta graziosa dell'uomo alla grazia divina. In alternativa al culto dell'efficienza e del dominio, necessita promuovere una cultura della grazia/gratuità nella relazione compassionevole. Tutto ciò può avere luogo soltanto nel riconoscimento della grazia dell'essere. Gli esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola costituiscono una via per giungere a tale riconoscimento, nella conformazione alla vita di Gesù Cristo a mezzo della contemplazione della sua discesa kenotica.

**Metodologia:** Il corso conterà delle seguenti attività: insegnamento magistrale, discussione collettiva, ricerca e studio individuali.

**Criteri di valutazione:** La valutazione riguarderà la partecipazione fruttuosa al corso e avrà un momento peculiare in una verifica di lettura di testi scelti ove lo studente possa dare prova di aver elaborato una propria sintesi dell'itinerario svolto.

**Bibliografia:** S. ARZUBIALDE, *Ejercicios Espirituales de S. Ignacio. Historia y Análisis*, Bilbao - Santander 1991; G. CUSSON, *Pédagogie de l'expérience spirituelle personnelle, Bible et exercices spirituels*, Bruges - Paris - Montréal 1976; F. EUVÉ, *Penser la création comme jeu*, Paris 2000; J. MOLTMANN, *Dio nella creazione. Dottrina ecologica della creazione*, Brescia 1992; K. RAHNER, *Elevazioni sugli Esercizi di S. Ignazio*, Roma 1967. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

*P. Sandro Barlone/P. Fausto Gianfreda,*

## Corsi di altre Facoltà ed Istituti

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai rispettivi Programmi degli Studi.

**CORSI PRESCRITTI E PROPRI**  
**OFFERTI NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2018-2019**

CORSO PRESCRITTO

**AP2028** Introduzione alla spiritualità (1° sem.)

*Teologia spirituale sistematica*

**ARS201** Lo Spirito Santo nella vita spirituale (1° sem.)

**ARS202** La santità cristiana: fondamenti scritturistici e cristologici (2° sem.)

**ARS207** La preghiera cristiana (2° sem.)

**ARS208** Spiritualità liturgico-sacramentale (2° sem.)

**ARS211** Spiritualità cristocentrica (1° sem.)

**ARS213** Sviluppo della vita cristiana: L'iniziazione cristiana, presupposti antropologici e fenomenologia (1° sem.)

*Spiritualità ignaziana*

**ARI202** Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali (1° sem.)

**ARI205** Spiritualità ignaziana (2° sem.)

**ARI206** La dimensione pedagogica nella Spiritualità ignaziana (1°sem.)

*Teologia spirituale biblica*

**ARB210** La Trinità negli scritti giovannei (2° sem.)

**ARB208** I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale (1° sem.)

**ARB211** L'esperienza spirituale dei Patriarchi di Israele (2°sem.)

*Storia della spiritualità*

**ARH203** Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (1° sem.)

**ARH204** Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX (2° sem.)

*Psicologia pastorale*

**ARP202** La direzione spirituale (1° sem.)

**ARP203** Psicologia dell'esperienza religiosa (2° sem.)

**ARP205** Accompagnamento spirituale e discernimento vocazionale dei giovani (2° sem.)

*Spiritualità degli stati di vita*

**ARV201** Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.)

**ARV202** Teologia spirituale della vita consacrata (1° sem.)

**ARV203** Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.)

**Facoltà/Istituto/Centro**

<b>T</b>	= Teologia	<b>A</b>	= Spiritualità
<b>I</b>	= Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana	<b>W</b>	= Storia e Beni Culturali della Chiesa
<b>M</b>	= Missiologia		

**Tipo di Corso**

<b>P</b>	= Prescritto
<b>O</b>	= Opzionale
<b>S</b>	= Seminario

**Esempio:** AP....., AO....., AS....., ecc.

**Per i corsi propri**

<b>ARB</b>	Teologia Spirituale Biblica
<b>ARH</b>	Storia della spiritualità
<b>ARI</b>	Spiritualità Ignaziana
<b>ARP</b>	Psicologia Pastorale
<b>ARS</b>	Teologia Spirituale Sistemática
<b>ARV</b>	Spiritualità degli Stati di Vita

**Semestri e crediti**

**1° sem.** = Primo semestre

**2° sem.** = Secondo semestre

**ECTS** = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

## VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

70

- Aparicio 14  
Barlone 13, 16, 18, 23, 67  
Bartók 13, 14, 15, 18, 28, 35, 52  
Bartolomei R. 17  
Basanese 16  
Benanti 14  
Bonfrate 14  
Caroleo 13, 15, 16, 18, 19, 53, 65  
Cheaib 16  
Costacurta 14  
De Zan 14  
Dufka 15, 18, 55  
García Mateo 15, 16, 18, 44, 61  
Gianfreda 16, 18, 67  
Godding 17  
González Magaña 13, 14, 15, 16, 18, 27, 28, 38, 39, 40, 56, 62  
Grummer 16, 18, 58  
Jojko 13, 14, 15, 16, 18, 32, 35, 51, 64  
Keramidas 16  
Lewis 16, 17, 18, 58  
Lobo 16  
López Javier 16  
Michael 13, 14, 15, 16, 18, 26, 41, 47, 59, 60  
Mikrut 17  
Morocutti 15, 18, 50  
Morra 14  
Nitrola 14  
Orsuto 13, 14, 18, 24, 36, 42  
Pellegrino 15, 18, 50  
Pieri 13, 14, 15, 17, 18, 31, 33, 34, 49, 57  
Pinto 13, 15, 16, 17, 18, 24, 30, 45, 63, 65  
Rotundo 13, 15, 16, 18, 23, 49, 54, 66  
Szentmártoni 14, 15, 18, 27, 37, 43  
Vetö 14  
Walczak 14, 18, 36  
Witwer 13, 15, 18, 19, 21, 44, 48  
Xavier 17  
Yáñez 14  
Zas Fríz De Col 13, 16, 17, 18, 22, 25, 29, 59  
Žust 16



Finito di stampare  
nel mese di Luglio 2017  
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma  
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: [tipolito@donbosco.it](mailto:tipolito@donbosco.it)